



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

### GIUNTA COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 23 del 04/03/2016

**OGGETTO: Opere di miglioramento della viabilità al Piazzale F. Anelli.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **04** del mese di **marzo**, con inizio alle ore **13:00**, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

|                             |                     | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|---------------------|----------|---------|
| prof. Francesco TRICASE     | <i>Sindaco</i>      | x        |         |
| geom. Giovanni Bianco       | <i>Vice Sindaco</i> | x        |         |
| dott.ssa Cinzia Valerio     | <i>Assessore</i>    | x        |         |
| p.i. Antonio Campanella     | <i>Assessore</i>    |          | x       |
| rag. Giovanni Romanazzi     | <i>Assessore</i>    | x        |         |
| arch. Maurizio Tommaso Pace | <i>Assessore</i>    | x        |         |
|                             |                     | 5        | 1       |

Partecipa il Segretario Generale dott. Gerardo Gallicchio

## LA GIUNTA

### PREMESSO:

**CHE** è volontà di questa Amministrazione regolamentare e migliorare la viabilità nel piazzale Anelli, sia automobilistica che pedonale;

**CHE** il dott. Agr. Giandonato Manghisi ha redatto un progetto per la sistemazione della viabilità suddetta che comporta, tra l'altro, lo spostamento di un albero di ulivo secolare insistente nell'area d'interesse;

**CHE** il progetto suddetto ha acquisito l'Autorizzazione Paesaggistica da parte della Soprintendenza e l'Autorizzazione allo spostamento dell'ulivo da parte della Regione Puglia;

**VISTO** il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 01.08.2002 n. 166;

**VISTO** il D.P.R. 05.10.2010 n. 207;

**VISTO** il D.M. 19.04.2000 n. 145;

**VISTA** la Legge Regionale n. 13 dell'11.05.2001 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

**VISTO** l'articolo 134, comma 4, del D.to Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica "favorevole" espresso in data 04.12.2015 dal Responsabile del Settore VI Lavori Pubblici, ing. Andrea INGRASSIA, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.to Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità contabile "favorevole", espresso in data 03.03.2016 dal Responsabile del Settore IV, dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.to Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTA** la necessità di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di poter effettuare l'espianto e il reimpianto dell'ulivo nel periodo più idoneo dal punto di vista agronomico-vegetativo, ovvero quello che va da novembre ad aprile;

**A VOTI UNANIMI**, legalmente resi e verificati, e con **DUPLICE E SEPARATA VOTAZIONE** di cui una riguardante la immediata esecutività;

## DELIBERA

**1. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, il progetto relativo alle "Opere di miglioramento della viabilità al Piazzale F. Anelli", costo totale dell'intervento € 4.620,00, costituito dal seguente Quadro Economico:

|    |                                    |  |            |
|----|------------------------------------|--|------------|
| A  | <b>Importo lavori</b>              |  | € 4.200,00 |
|    | DI CUI ONERI DELLA SICUREZZA       |  | € 200,00   |
|    | <b>totale lavori e sicurezza</b>   |  | € 4.200,00 |
| B. | <b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>        |  |            |
|    | IVA 10% SUI LAVORI                 |  | € 420,00   |
|    | <b>TOTALE somme a disposizione</b> |  | € 420,00   |
|    | <b>IMPORTO TOTALE</b>              |  | € 4.620,00 |

E dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione paesaggistica;
- Computo metrico;
- Quadro economico;
- Planimetria di progetto.

**2. DI DARE ATTO** dell'urgenza di eseguire al più presto i lavori, stante la normativa vigente che prevede per lo spostamento degli ulivi unicamente il periodo che va da novembre ad aprile;

**3. DI PRENOTARE** la somma di € 4.620,00 alla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Macroaggreg. 3 (cap. 976.03 del Bilancio di previsione 2016 in corso di redazione);

**4. DI DARE ATTO** che spetta al Responsabile del Settore VI LL.PP. – nonché Responsabile del Procedimento, ing. Andrea INGRASSIA, l'adozione degli atti di gestione per dare eseguiti i lavori di cui si tratta, nel rispetto dell'art. 163 del D. Lgs 267/2000, ivi compresa la necessaria assunzione della spesa complessiva a carico del civico bilancio;

**5. DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Castellana Grotte, 04/12/2015

Il Responsabile del Settore VI  
f.to ing. Andrea INGRASSIA

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 03/03/2016

Il responsabile del Settore IV  
f.to dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco  
f.to prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n:495

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 30/03/2016 al 14/04/2016.

Castellana Grotte, 30 marzo 2016

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione:

- è stata comunicata ai capigruppo consiliari nel primo giorno di pubblicazione tramite posta elettronica;
- è divenuta esecutiva il giorno 04/03/2016 in quanto:
  - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 30 marzo 2016

Il Responsabile del procedimento  
f.to dott. Giuseppe Piccini

## RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnico agronomica viene richiesta nell'ambito dei lavori di sistemazione della viabilità da realizzare nel Comune di Castellana Grotte al piazzale Anelli, su area comunale. In particolare al fine di migliorare la viabilità si rende necessario spostare n. 2 alberi di ulivo (*Olea Europea*) secolare. La prima verrà posizionata a circa 50 metri dalla posizione attuale, al posto di una palma (*Phoenix canariensis*) ormai attaccata e compromessa dal punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*). La seconda invece verrà spostata solo di pochi metri allargando l'aiuola già esistente. Il tutto come si evince dall'elaborato grafico che costituisce parte integrante della presenta relazione e nel rispetto delle più attente pratiche agronomiche.

IL TECNICO

Monopoli li, 10 novembre 2014 (duemilaquattordici)



USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

## RELAZIONE TECNICA

**Oggetto:** lavori di sistemazione della viabilità da realizzare nel Comune di Castellana Grotte al piazzale Anelli.

La presente relazione tecnico agronomica viene redatta a fine di integrare quanto già trasmesso nonchè adeguare l'intervento alle prescrizioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della provincia di Bari e dalla commissione di tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia.

I lavori in oggetto prevedevano inizialmente la sistemazione della viabilità utilizzando delle fioriere a delimitare l'area carrabile da quella pedonale e lo spostamento di due ulivi monumentali (*Olea Europea*) unitamente allo svellimento di una palma (*Phoenix canariensis*) ormai attaccata e compromessa dal punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*). Alla luce di quanto richiesto dagli enti in epigrafe si procederà a modificare leggermente la viabilità riducendo l'area pedonale inizialmente prevista e a spostare un solo albero di ulivo monumentale invece dei due previsti.

L'area si presenta urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di insediamenti residenziali, turistico ricettivi e commerciali.

L'espianto delle piante di ulivo è regolamentato sia dalla legislazione nazionale che da quella regionale pugliese. La normativa pugliese che regola tale intervento è la Legge Regionale del 4 Giugno 2007 n.14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" entrata in vigore il 7 giugno 2007, con tale legge la Regione Puglia ha inteso tutelare e valorizzare gli alberi di ulivo monumentali in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonchè in quanto elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

L'articolo 2 della Legge n.14 del 04/06/2007 definisce il carattere di monumentalità attribuito alle piante di ulivo che viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile da:

- dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo; nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero;
- oppure accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche.

Nel caso specifico la pianta di ulivo rientra tra le specie monumentali con un tronco a centimetri 130 da terra del diametro di circa centimetri 145.

Prima dell'espianto, verrà effettuata idonea potatura al fine di ridimensionare la chioma proporzionalmente alla riduzione dell'apparato radicale, con tagli alle branche non inferiori a 100 cm dalla loro inserzione sul tronco. I tagli di diametro  $\geq$  di 5 cm saranno coperti con mastice disinfettante. In fase di espianto si avrà cura di assicurare alla pianta un idoneo pane di terra contenuto in una zolla del diametro di cm 290 e profonda cm 100 avvolta in un telo di yuta o rete metallica.

La pianta zollata verrà immediatamente trasferita con mezzi idonei ed estrema cura nel luogo di messa a dimora, posto a circa km 3,5 dal sito di espianto, sistemata in una buca di idonea grandezza parzialmente riempita con torba e terra, facendo attenzione che il colletto si venga a trovare a livello del terreno anche dopo l'assestamento. L'area di reimpianto è rappresentata da un terreno confinante con la Strada Comunale Nitti, in prossimità dell'incrocio con via vecchia conversano, caratterizzato dalla presenza di altre piante di ulivo con sesto di impianto irregolare.

Posizionata la pianta ed eliminato l'imballo della zolla (se necessario) si procederà al riempimento della buca con terreno di coltivo, fine e asciutto, costipato per evitare i vuoti attorno le radici o la zolla ed irrigato anche più volte in relazione al periodo dell'anno e alle caratteristiche pedoclimatiche.

Una volta messa a dimora la pianta verrà ancorata al suolo con dei tutori, avendo cura di interporre tra questi e la pianta stessa dei cuscinetti antifrizione per evitare abrasioni.

Non sono previste concimazioni in questa fase se non dalla stagione vegetativa successiva al trapianto che verosimilmente sarà a maggio 2016.

M/Onopoli li, 26 aprile 2015 (duemilaquindici)



*Gianni Giandonato*

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATI AMMINISTRATIVE COMUNALI

## Relazione esplicativa

**Oggetto:** lavori di sistemazione della viabilità da realizzare nel Comune di Castellana Grotte al piazzale Anelli.

Il sottoscritto Dott. Agr. Manghisi Giandonato con studio tecnico in Monopoli alla Via Cappuccini n.109, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n.1357, in qualità di progettista dei lavori in epigrafe, relaziona quanto segue.

Con delibera di giunta n.177 del 14.11.02014 il Comune di Castellana Grotte ha manifestato l'intenzione di migliorare la viabilità in corrispondenza del piazzale Anelli in una zona caratterizzata da un notevole flusso di mezzi e persone dovuto alla presenza del complesso carsico delle grotte. Come già indicato nella precedente relazione la zona si presenta urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di insediamenti residenziali, turistico ricettivi e commerciali. Attualmente su tale area insistono n.3 aiuole (una di forma circolare e due irregolari) più due alberi di ulivo isolati (uno più grande ed uno più piccolo) che così disposti non definiscono un percorso preciso con pericolo per la sicurezza di mezzi e pedoni. Si è deciso, pertanto, di migliorare la viabilità definendo meglio il percorso così come indicato negli elaborati grafici di progetto. Questa soluzione permette di ampliare la zona pedonale in continuità con il piazzale Anelli inglobando nella stessa due delle tre aiuole esistenti con incluso l'ufficio informazioni e di polizia urbana. Vengono altresì salvaguardati la terza aiuola e l'albero di ulivo più piccolo che rientrano a far parte di un'area venutasi a formare con la nuova definizione della viabilità. Così facendo si rende quindi necessario lo spostamento di un solo albero di ulivo al fine consentire una larghezza della strada di 7 metri ed un raccordo più sicuro con via Matarrese. Non avrebbe senso far passare la strada rasente al piazzale anelli per poi incanalare il traffico veicolare su via Matarrese creando due aree libere ma staccate, insieme all'ufficio informazioni e di polizia municipale, dal piazzale principale.

Per tali ragioni il sottoscritto dichiara che non vi sono soluzioni alternative a quella prescelta. Ciò detto i lavori consisteranno nelle seguenti opere:

- 1) Preparazione sito di reimpianto con scavo di una buca di idonea grandezza effettuato con mezzi meccanici compresa la profilatura delle pareti e la regolarizzazione del fondo;
- 2) Rimozione della pianta di ulivo previa idonea potatura al fine di ridimensionare la chioma proporzionalmente alla riduzione dell'apparato radicale, con tagli alle branche non inferiori a 100 cm dalla loro inserzione sul tronco. I tagli di diametro  $\geq$  di 5 cm saranno coperti con mastice disinfettante. In fase di espianto si avrà cura di assicurare alla pianta

un idoneo pane di terra contenuto in una zolla del diametro di cm 290 e profonda cm 100 avvolta in un telo di yuta o rete metallica.

- 3) Risarcimento della buca con materiale calcareo idoneamente steso e compattato, posa in opera di materiale stabilizzato, di uno strato di binder e tappetino di usura;
- 4) Trasporto. La pianta zollata verrà immediatamente trasferita con mezzi idonei ed estrema cura nel luogo di messa a dimora, posto a circa km 3,5 dal sito di espianto;
- 5) Reimpianto dell'albero di ulivo, facendo attenzione che il colletto si venga a trovare a livello del terreno anche dopo l'assestamento. Posizionata la pianta ed eliminato l'imballo della zolla (se necessario) si procederà al riempimento della buca con terreno di coltivo, fine e asciutta, costipato per evitare i vuoti attorno le radici o la zolla ed irrigato anche più volte in relazione al periodo dell'anno e alle caratteristiche pedoclimatiche. Una volta messa a dimora la pianta verrà ancorata al suolo con dei tutori, avendo cura di interporre tra questi e la pianta stessa dei cuscinetti antifrizione per evitare abrasioni. Non sono previste concimazioni in questa fase se non dalla stagione vegetativa successiva al trapianto che verosimilmente sarà a maggio 2016.

- 6) Sistemazione viabilità zona grotte (Segnaletica orizzontale e fioriere).

L'area di reimpianto come già detto è rappresentata da un terreno composto da due particelle della superficie complessiva di circa 3000 mq confinante con la Strada Comunale Nitti, in prossimità dell'incrocio con via vecchia Conversano. Il terreno di forma regolare e giacitura pianeggiante e caratterizzato dalla presenza di ulivi con sesto di impianto irregolare. La nuova collocazione consentirà alla pianta di far parte di un uliveto e di assolvere alla sua funzione agronomica ad oggi inesistente in quanto posizionata su una strada in area urbanizzata.

Tanto per quanto di competenza.

Monopoli li, 3 agosto 2015 (duemilaquindici)



# COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

*Relativa a:*

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' E SPOSTAMENTO DI N.2 ALBERI DI  
ULIVO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTE AL PIAZZALE  
ANELLI.

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

Committente:

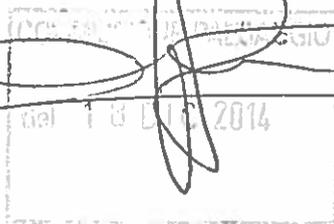
Comune di Castellana Grotte

Elaborati grafici:

Relazione tecnica

Data: -

54



I L T E C N I C O



*Giandonato Manghisi*  
Agr. MANGHISI Giandonato)



**RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**  
(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'interno di ogni singolo quadro per la compilazione)

**QUADRO 1 - DATI GENERALI**

Nota bene: la compilazione di questo quadro e' obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.m.i. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non (8))

1. RICHIEDENTE: Comune di Castellana Grotte

Persona fisica       società       impresa       ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (1): Lavori di sistemazione della viabilità e spostamento di n. 2 alberi di ulivo da realizzare nel Comune di Castellana Grotte al Piazzale Anelli.

3. OPERA CORRELATA A:

edificio  
 area di pertinenza o intorno dell'edificio  
 lotto di terreno  
 strade, corsi d'acqua  
 territorio aperto  
 \_\_\_\_\_

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale  
 permanente:       a) fisso       b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale       turistico - ricettiva       industriale/artigianale       agricola/funzioni connesse  
 commerciale       direzionale       altro .....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano       agricolo       boscato       naturale       non coltivato       altro .....

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico       area urbana       area periurbana       territorio agricolo       insediamento sparso  
 insediamento agricolo       area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta)       ambito lacustre/vallivo       pianura       versante (collinare/montano)  
 altopiano/promontorio       piana valliva(montana/collinare)       terrazzamento       crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

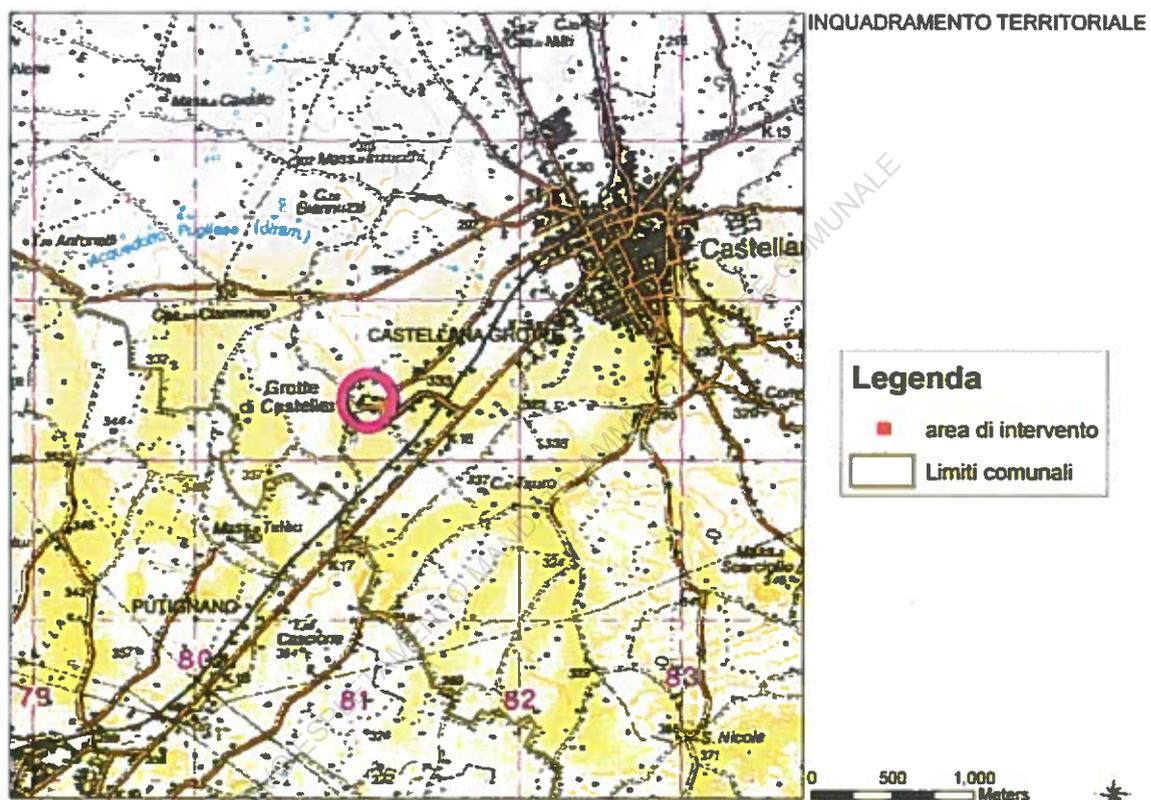
a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) inserire estratto CTR/IGM/ORTOFOTO.

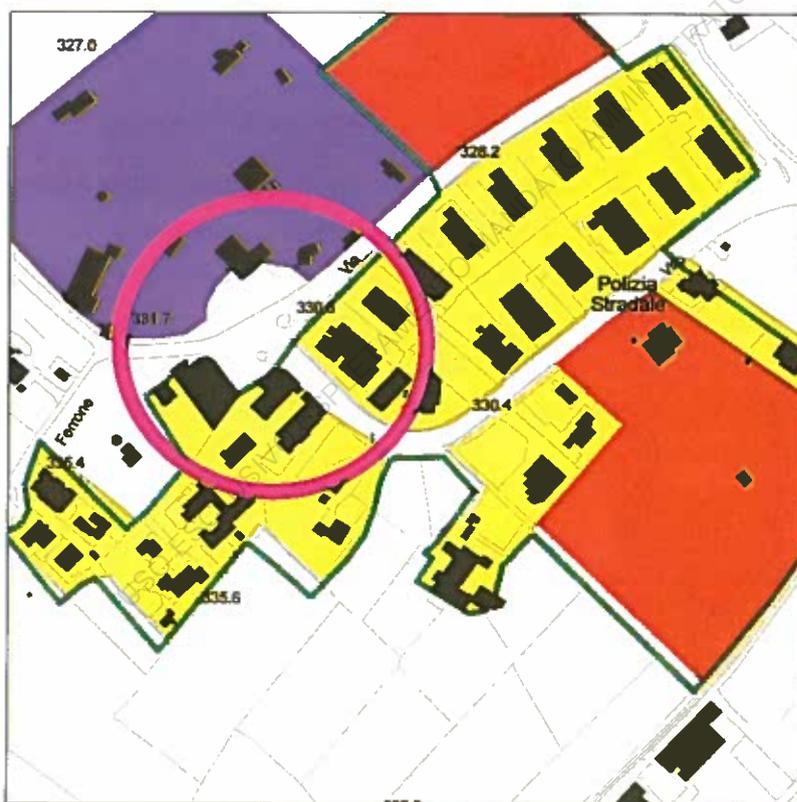
c) inserire estratto tavola P.R.G. e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.U.T.; P.T.C.P.; P.R.G. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (minimo da 2 a 4).



# INDIVIDUAZIONE SU ORTOFOTO

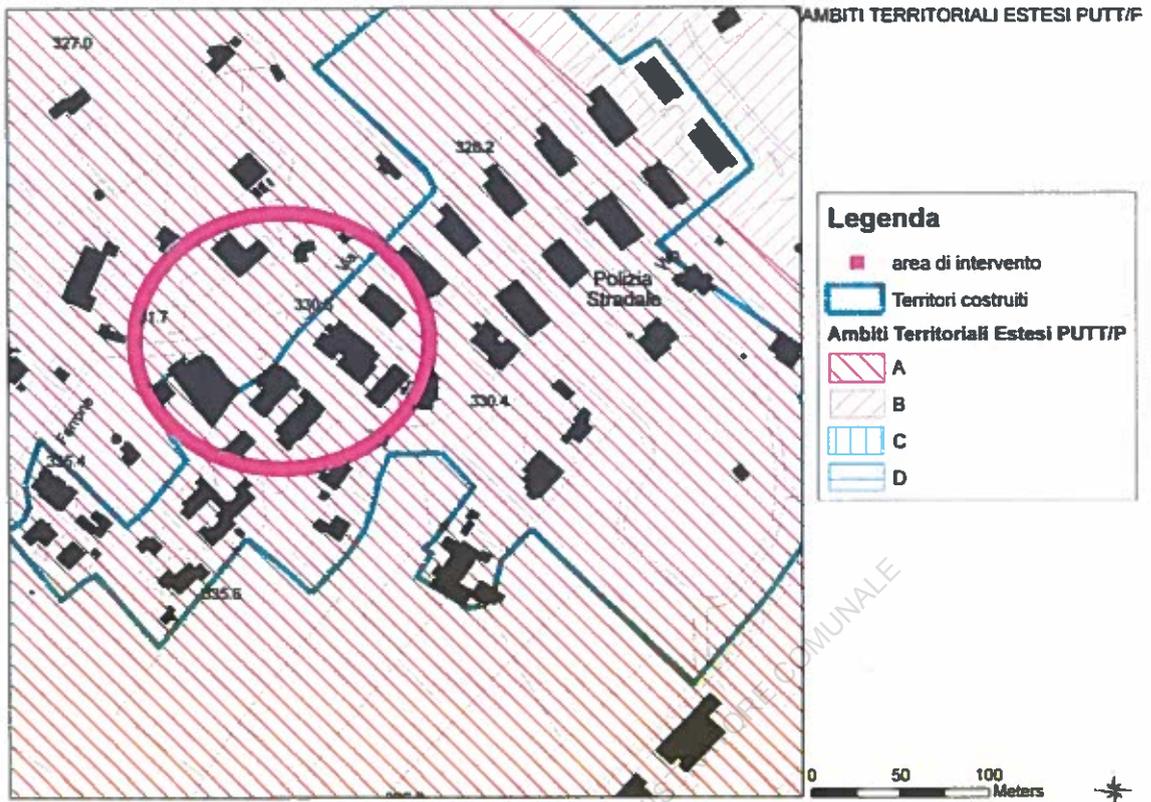


## ZONIZZAZIONE PRG



0 50 100 Meters





**9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo da 2 a 4 fotogrammi):**

Le riprese fotografiche (minimo da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento. (allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

*Individuazione punti di ripresa su pianta.*





Foto n.1



Foto n.2



Foto n.3



Foto n.4

**10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):**

cose immobili  ville e giardini  parchi complessi di cose immobili  bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

D.M. 14.11.1983

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castellana Grotte Istituito ai sensi della L. 1497

G. U. n. 38 08.02.1984

Codice PAE005 cod.SITAP 160011

Considerate le indubbie correlazioni che intercorrono tra sottosuolo e soprasuolo, emerge la necessità che la tutela del sito denominato "grotte di castellana" venga esercitata con riferimento non solo al sottosuolo, ma anche al soprasuolo.

**10b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii):**

territori costieri  territori contermini ai laghi  fiumi, torrenti, corsi d'acqua  montagne sup.1200/1600m  
 ghiacciai e circhi glaciali  parchi e riserve  territori coperti da foreste e boschi  università agrarie e usi civici  zone umide (da D.P.R. 13/3/76 n° 448)  vulcani  zone di interesse archeologico

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:**

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

L'intervento in progetto ricade in un contesto completamente antropizzato caratterizzato dalla presenza di diffusa edificazione ed infrastrutturazione. Pertanto l'area d'intervento non è interessata da alcun elemento di pregio paesaggistico.

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5):**

Spostamento di n. 2 alberi di ulivo per una migliore regolamentazione della viabilità stradale.

**13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):**

la realizzazione dell'intervento non comporterà alcuna modificazione significativa dell'attuale contesto paesaggistico di riferimento e lo spostamento dei due ulivi sudetti non costituirà elemento di intrusione formale rispetto al contesto esistente.

Data.....

Firma del Richiedente

Firma e timbro del Progettista dell'intervento

## QUADRO 2 – ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

### **1.DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L' INTERVENTO.**

#### **1.1 RAPPORTO CON PUTT/P**

##### 1.1.1 IL PAESAGGIO

Il paesaggio è inteso come l'insieme degli aspetti principali del mondo fisico che ci circonda, formato da un complesso di beni ambientali ed antropico-culturali e dalle relazioni che li correlano. Definire la componente ambientale "Paesaggio" è una operazione assai complessa che non può che essere convenzionale ovvero correlata cioè al contesto disciplinare (inteso come settore culturale e/o operativo) entro cui essa stessa si colloca.

In un documento del Consiglio d'Europa del 1976 (*Conseil de l'Europe: Manuel pour l'identification et l'evaluation des paysages en vue de leur protection. Strasbourg*) sono riportate le seguenti definizioni :

*paesaggio naturale: spazio inviolato dall'azione dell'uomo e con flora e fauna naturali sviluppate spontaneamente;*

*paesaggio seminaturale: spazio con flora e fauna naturali che, per azione antropica, differiscono dalle specie iniziali;*

*luogo culturale: spazio caratterizzato dall'attività dell'uomo; le differenze con la situazione naturale sono il risultato di azioni volute;*

*valore naturale: valore delle caratteristiche naturali di uno spazio che permangono dopo le attività trasformatrici dell'uomo (specie animali e vegetali, biotopi, geotopi);*

*valore culturale: valore delle caratteristiche di uno spazio dovute all'insediamento umano (edificazione ed infrastrutturazione, strutture storiche, reperti archeologici );*

*valore estetico: valore da correlarsi alla sua accezione sociale (psicologico/culturale); nel quadro delle componenti fisiche che determinano il valore estetico di un paesaggio figurano: la sua configurazione, cioè il modo con il quale il paesaggio ed i suoi elementi naturali ed artificiali si manifestano all'osservatore; la struttura geomorfologica; il livello di silenzio ed i suoni/rumori; i cromatismi.*

Il Paesaggio, secondo la definizione data dalla più moderna scuola americana di "Landscape", costituisce << un unico grande organismo vivente i cui caratteri biologici e le cui forme percepibili sono la risultante della sovrapposizione dinamica di molteplici componenti naturali e culturali i cui rapporti vengono via via aggiustati e calibrati nel tempo, traendo cadenze di vita autonome e capaci di autosostenersi >>.

La definizione della struttura paesistica nei suoi aspetti formali e sostanziali sono, in sintesi, il risultato di molteplici e complesse componenti ed azioni naturali e culturali in un continuo rapporto dinamico che si protrae nel tempo.

Per componenti ed azioni naturali si intendono tutti gli elementi, costituenti il complesso ecosistema basato sulle leggi della natura che determinano la forma e gli equilibri biologici. Per componenti ed azioni culturali si

intendono, invece, tutte le azioni provocate dall'uomo, le loro sovrapposizioni storiche e le loro conseguenze sul territorio.

Il paesaggio possiede autonome valenze di vocazione e di repulsione per ogni tipo di utilizzo ipotizzabili.

William Wright afferma a questo proposito che esiste già in natura un *<<piano che si deve solo cercare di interpretare>>*, e la scuola di progettazione ecologica sostiene addirittura che il *<<paesaggio si pianifica da sé e che bisogna solo saperne leggere le indicazioni>>*.

Queste vocazioni e repulsioni vengono rivelate e rese comprensibili mediante un adeguato procedimento di analisi del paesaggio di cui i processi di valutazione di impatto paesaggistico rappresentano in sostanza la versione *<<mirata ad un preciso utilizzo ipotizzato>>*.

Questa accezione del paesaggio come *<<soggetto e non solo come oggetto di pianificazione>>* comporta un risvolto che riguarda anche la valutazione e la verifica dei benefici economici di ogni operazione di intervento; ogni opera realizzata contro i ritmi propri del paesaggio genera infatti costi di manutenzione e di esercizio molto alti e rischia di diventare, per tempi lunghi, insostenibile.

La componente ambientale "paesaggio" è riportata, unitamente ad altre componenti, nell'allegato II del D.P.C.M. 27/12/1988 recante *<< norme tecniche per la redazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8/08/ 1986 n°349, adottata ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10/agosto/1988 n° 377 >>*.

Il citato allegato II del D.P.C.M. 27/12/88 richiede per l'analisi della componente ambientale "paesaggio" e quindi implicitamente ne formula la definizione, la

*<< caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storico-testimoniali e culturali sia gli aspetti legati alla percezione visiva >>*.

L'obiettivo dello studio richiesto è quello di *<< definire le azioni di disturbo esercitate dal progetto e le modifiche introdotte in rapporto alla qualità dell'ambiente. La qualità del paesaggio è pertanto determinata attraverso le analisi concernenti:*

- a) - il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei, mediante l'esame delle componenti naturali così come definite alle precedenti componenti;*
- b) - le attività agricole, residenziali, produttive, turistiche, ricreative, le presenze infrastrutturali, le loro stratificazioni e la relativa incidenza sul grado di naturalità presente nel sistema;*
- c) - le condizioni naturali e umane che hanno generato l'evoluzione del paesaggio;*
- d) - lo studio strettamente visivo o culturale-semiologico del rapporto tra soggetto ed ambiente, nonché delle radici della trasformazione e creazione del paesaggio da parte dell'uomo;*
- e) - i piani paesistici e territoriali;*
- f) - i vincoli ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici.>>*

La definizione data alla componente "Paesaggio" nell'ambito del Piano Urbanistico della Regione Puglia (PUTT/P) è quella di *<< un'insieme integrale concreto, un insieme geografico indissociabile che evolve in blocco sia sotto l'effetto delle interazioni tra gli elementi che lo costituiscono, sia sotto quello della dinamica propria di ognuno degli elementi considerati separatamente >>*.

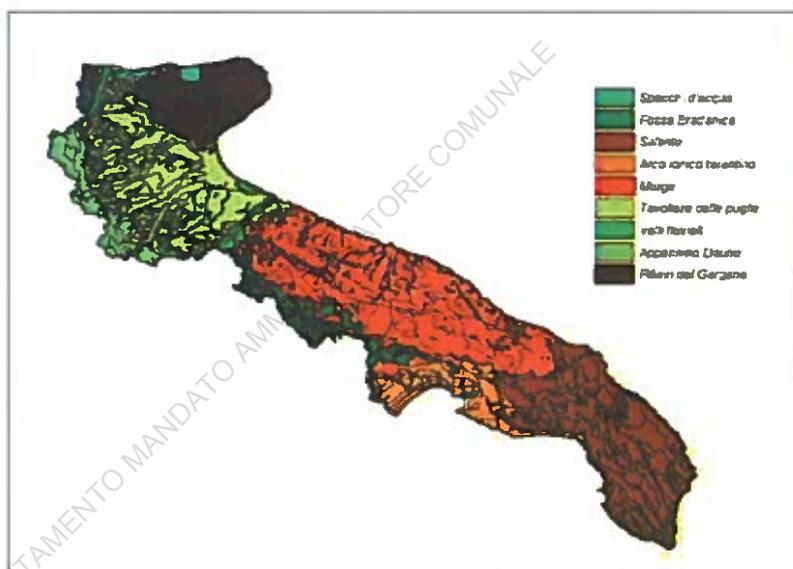
L'analisi del paesaggio e quindi la sua definizione non può essere elaborata in termini scientificamente corretti se non attraverso la individuazione prima ed analisi dopo delle sue componenti intese come elementi costitutivi principali.

Con riferimento al P.U.T.T./paesaggio della Regione Puglia gli elementi costitutivi principali sono state individuati in tre sistemi quello geologico-morfologico-idrogeologico, quello botanico-vegetazionale-faunistico e quello della stratificazione storica dell'insediamento umano.

### 1.1.2 TIPOLOGIA DI PAESAGGIO

Con riferimento alle tipologie di paesaggio della Regione Puglia, l'ambito oggetto di studio ricade nella tipologia di paesaggio tipico delle murge sud-est

I paesaggi della regione Puglia



Fonte: Progetto A.C.L.A. II, Regione Puglia, 2000

**Figura paesaggi della regione Puglia**

### 1.1.3 PRINCIPALI CARATTERI PAESAGGISTICI

Con riferimento all'aspetto geomorfologico il territorio comunale posto ad una quota media di 300 m sul livello del mare ha un profilo ondulato con carsismo pronunciato e debole pendenza verso nord a causa del fatto che l'assetto morfostrutturale dell'area corrisponde alla conformazione del versante adriatico delle murge che degrada debolmente verso mare attraverso i gradini (terrazzi) paralleli alla linea di costa la cui continuità viene spezzata da brusche cadute di pendio (versanti) con pendenza superiore al 25%.

Le originarie condizioni di giacitura della successione mesozoica sono state successivamente interessate da disturbi di origine tettonica che hanno causato blandi piegamenti e netti piani di fratturazione. I principali allineamenti di faglia presentano orientazione NO-SE e E-O.

Una faglia abbastanza pronunciata ha determinato la formazione di un fiume sotterraneo e quindi di un complesso carsico tra i più importanti a livello mondiale ossia le grotte di Castellana.

La conseguenza del carsismo a livello superficiale è la presenza di doline polje e campi di pietre. Le doline sono depressioni di diversa forma; la polja che tocca la parte sud del comune di Castellana Grotte è il canale di

Pirro depressione lunga 12 Km in direzione W-E. Di proporzioni più vaste, di fisionomia più varia e di più complicata derivazione genetica rispetto alle numerose doline segnalate nelle vicinanze è la notevole conca carsica di Castellana, sul cui fianco esposto ad oriente è sorto il centro abitato medesimo. La depressione di Castellana ha forma ellittica e si estende su una superficie di circa 4,5 Km<sup>2</sup>. Nella parte di monte presenta due allineamenti fondamentali: l'uno, più marcato, diretto da nord a sud, e l'altro, meno spiccato, orientato da NO a SE. Questi convergono in una zona pianeggiante denominata "lago" per i temporanei ristagni delle acque di pioggia. L'ultimo tratto dell'avvallamento assume un aspetto ancora più netto e presenta nella parte terminale profondi inghiottitoi in grado di acquisire le acque di pioggia che si convogliavano nella fossa.

L'idrografia superficiale quindi risulta praticamente assente; le incisioni carsiche o paleo alvei sono grossi valloni che svolgono la funzione di convogliare le acque meteoriche solo in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi.

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica il territorio non risulta significativamente interessato da vere e proprie compagini boschive. Si definisce, "bosco": la parte di territorio su cui predomina la vegetazione di specie legnose riunite in associazioni spontanee o di origine artificiale; la foresta (vasta estensione boschiva di alto fusto); la selva (bosco esteso con folto sottobosco). Il "bosco" si ha se l'area di incidenza (proiezione sul terreno della chioma degli alberi, degli arbusti e dei cespugli) supera il 20% dell'intera superficie richiusa dal perimetro esterno del bene. Il Piano individua due differenti regimi di salvaguardia, relativi a: "area di pertinenza", costituita dall'area del bosco o della macchia "area connessa", costituita dall'area contermina all'intero contorno dell'area di pertinenza, che viene dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bosco o la macchia ed il suo intorno espresso in termini prevalentemente ambientali, vulnerabilità sia da insediamento, sia da dissesto idrogeologico (perimetrata in sede di formazione dei Sottopiani e degli strumenti urbanistici generali, in loro assenza si ritiene formata da una fascia della larghezza costante di 100 metri).

I biotopi e/o i Siti di interesse naturalistico sono:

#### **IT9120001 GROTTA DI CASTELLANA**

Caratterizzato da Imponenti formazioni ipogee di origine carsica originatesi per dissolvimento della roccia carbonatica di calcare cretaccio. E' l'ambiente ipogeo piu' ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i piu' importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.

#### **IT9120002 MURGIA DEI TRULLI**

Il paesaggio e' singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo. Il sito e' caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

#### **IT9120010 POZZO CUCU'**

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permettera' di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge. Grande complesso carsico ipogeo importante per la presenza di un'importante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: Hadoblothrus gigas, Batrisodes oculatus, Italodites stammeri, Murgeoniscus anellii, ecc.

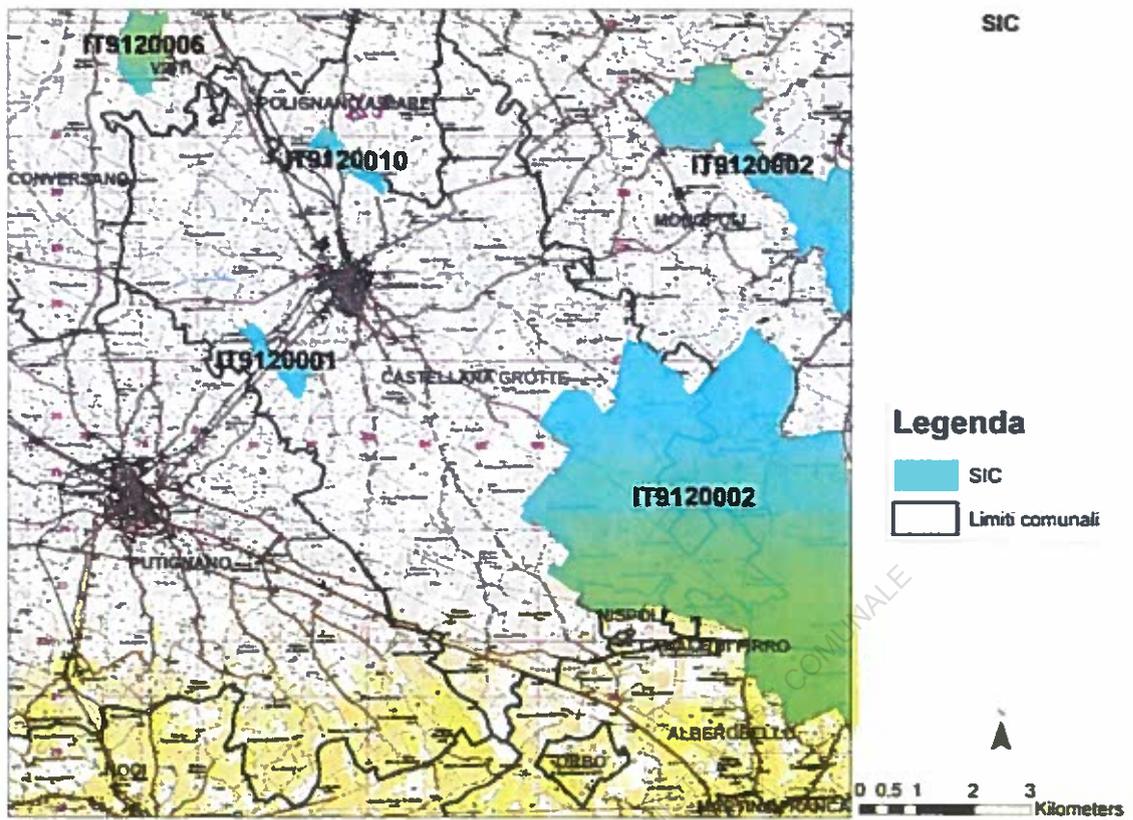
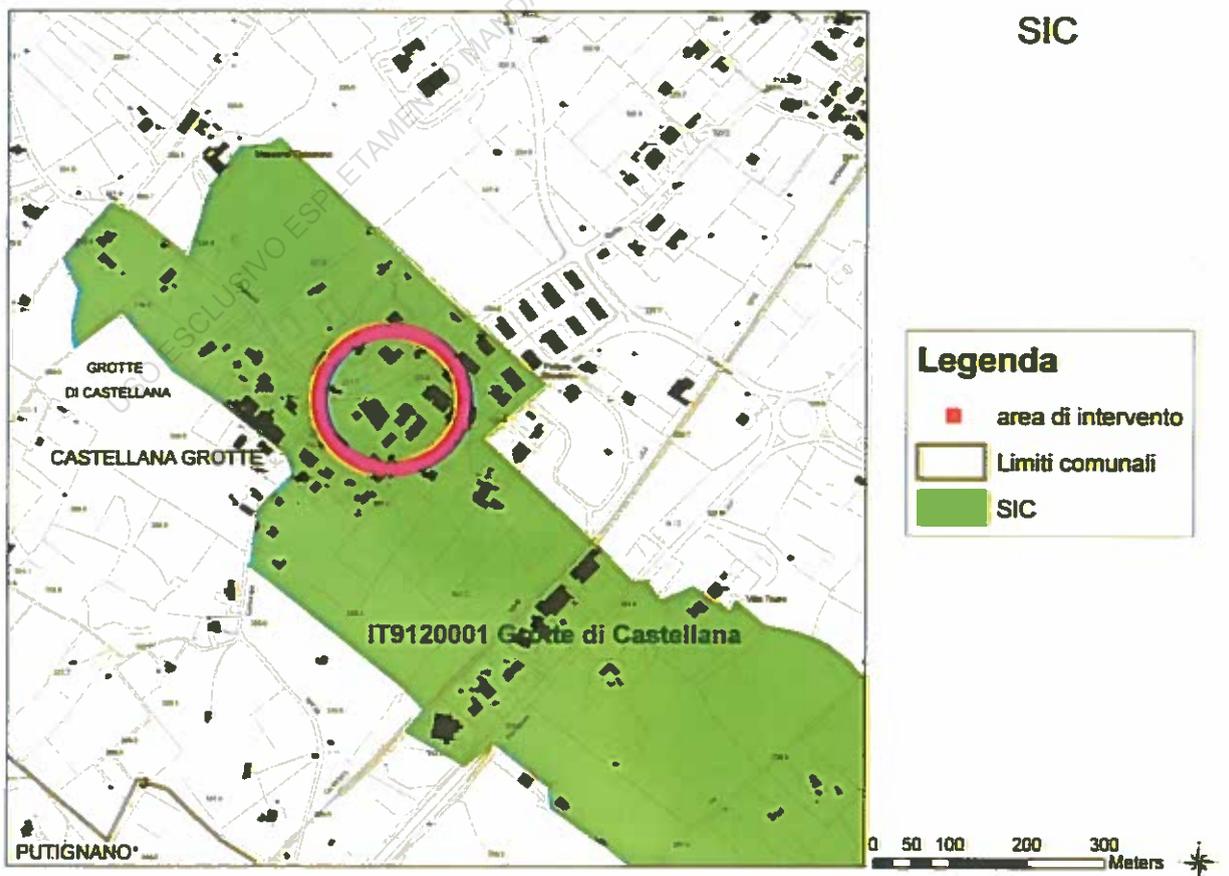


Figura 1 SIC



Sono presenti nel territorio di cui trattasi anche beni diffusi nel paesaggio agrario quali piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, per dimensione e/o per significato scientifico che ormai costituiscono la testimonianza delle antiche ed estese compagini boschive preesistenti ormai del tutto scomparse a seguito della messa a coltura delle aree. I predetti beni diffusi testimoniano quella che rappresenta la vegetazione naturale potenziale del territorio ovvero la vegetazione che spontaneamente si ricostituirebbe qualora cessasse la pressione antropica.

Per quanto attiene alla copertura colturale risulta dominante il seminativo, abbastanza diffuse sono anche le colture arboree da frutto (olivo, vigneto) e quelle ortive.

Con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, nell'agro il territorio in esame presenta insediamenti quali masserie e/o casine di rilevante pregio architettonico, nonché aree di interesse archeologico.

Sono presenti nel territorio comunale anche lembi del paesaggio agrario di notevole interesse storico-culturale dove ancora sono leggibili i segni della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (edifici rurali) e delle antiche tecniche di conduzione agricola.

A ridosso del centro abitato si segnala invece la presenza di una diffusa edificazione, soprattutto di epoca recente, che ha già modificato in maniera significativa e pressoché irreversibile i caratteri paesaggistici che originariamente configuravano i luoghi.

#### 1.1.4 TERRITORI COSTRUITI

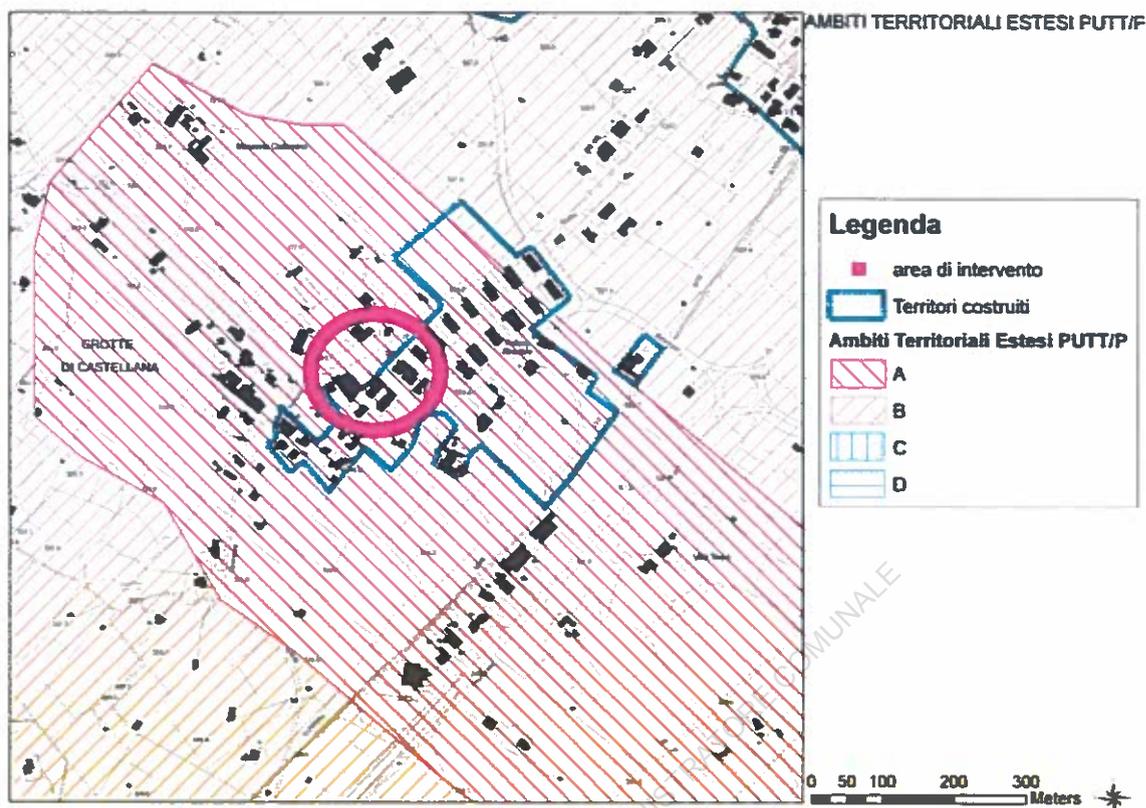
Si evidenzia che risulta definita, da parte del Comune, la perimetrazione dei cosiddetti "territori costruiti" (di cui all'art. 1.03 punto 5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) dove non trovano alcuna applicazione le norme di tutela paesaggistica di cui al titolo II "ambiti territoriali estesi" ed al titolo III "ambiti territoriali distinti" del citato Piano Urbanistico Territoriale Tematico e l'area d'intervento risulta interna ad essi.

#### 1.1.5 VALORE PAESAGGISTICO

Il P.U.T.T./P. perimetra ambiti territoriali, con riferimento al livello dei valori paesaggistici, di:

- *valore eccezionale ("A"), laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;*
- *valore rilevante ("B"), laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;*
- *valore distinguibile ("C"), laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti*
- *valore relativo ("D"), laddove, pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività;*
- *valore normale ("E"), laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.*

Dal confronto con la tavola del P.U.T.T./P. relativa alla classificazione degli "ambiti territoriali estesi" si evince che l'area di intervento, con riferimento al livello dei valori paesaggistici presenti, è di tipo "A" ma non trovano applicazione le norme di tutela paesaggistica in quanto come specificato nel precedente paragrafo siamo all'interno dei territori costruiti.



### 1.1.6 ELEMENTI PAESAGGISTICI STRUTTURANTI

Si procede, ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento, alla individuazione nell'ambito d'intervento degli elementi strutturanti l'assetto paesaggistico in analogia con i tre sistemi di riferimento individuati dal PUTT/P.

In particolare si farà riferimento al <<Sistema geologico – geomorfologico -idrogeologico>>, al <<Sistema della copertura botanico-vegetazionale-culturale e della potenzialità faunistica>>, al <<Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa>>.

#### 1.1.6.1 SISTEMA GEOMORFOIDROGEOLOGICO

Non si prevedono impatti significativi dell'opera in progetto e gli elementi strutturanti il sistema geo-morfo-idrogeologico. In particolare al fine di dimostrare quanto in precedenza asserito si rappresenta quanto segue:

##### EMERGENZE GEOLOGICHE

Con riferimento al sistema "assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", così come peraltro facilmente riscontrabile dalla cartografia, l'area oggetto dell'intervento non risulta interessata direttamente da particolari "emergenze geologiche" ovvero da elementi strutturali litologici e fossiliferi visibili e/o di riconosciuto valore scientifico; né l'area appare interessata da criticità quali fenomeni di dissesto geologico.

##### EMERGENZE MORFOLOGICHE

Per quanto attiene poi alla presenza di "emergenze morfologiche", cioè di siti con presenza di grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali e/o di altre forme geomorfologiche di riconosciuto rilevante valore scientifico, sull'area di intervento non si rileva la presenza di alcuno dei predetti elementi di pregio.

## EMERGENZE IDROGEOLOGICHE

Per quanto attiene in particolare alla presenza di “emergenze idrogeologiche” l’area oggetto d’intervento non interessa direttamente e/o indirettamente alcuna emergenza ovvero siti interessati dalla presenza di sorgenti, torrenti, fiumi, foci ed invasi naturali e/o artificiali, gravine, zone umide, paludi, canali, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali.

L’area di intervento non ricade in un ambito che ha un ruolo significativo nell’alimentazione delle falde acquifere nè in un ambito di accumulo delle acque superficiali (aree di impluvio) nè all’interno di un ambito di massima espansione dei bacini idrici e/o all’interno di ambiti di esondazione dei corsi d’acqua.

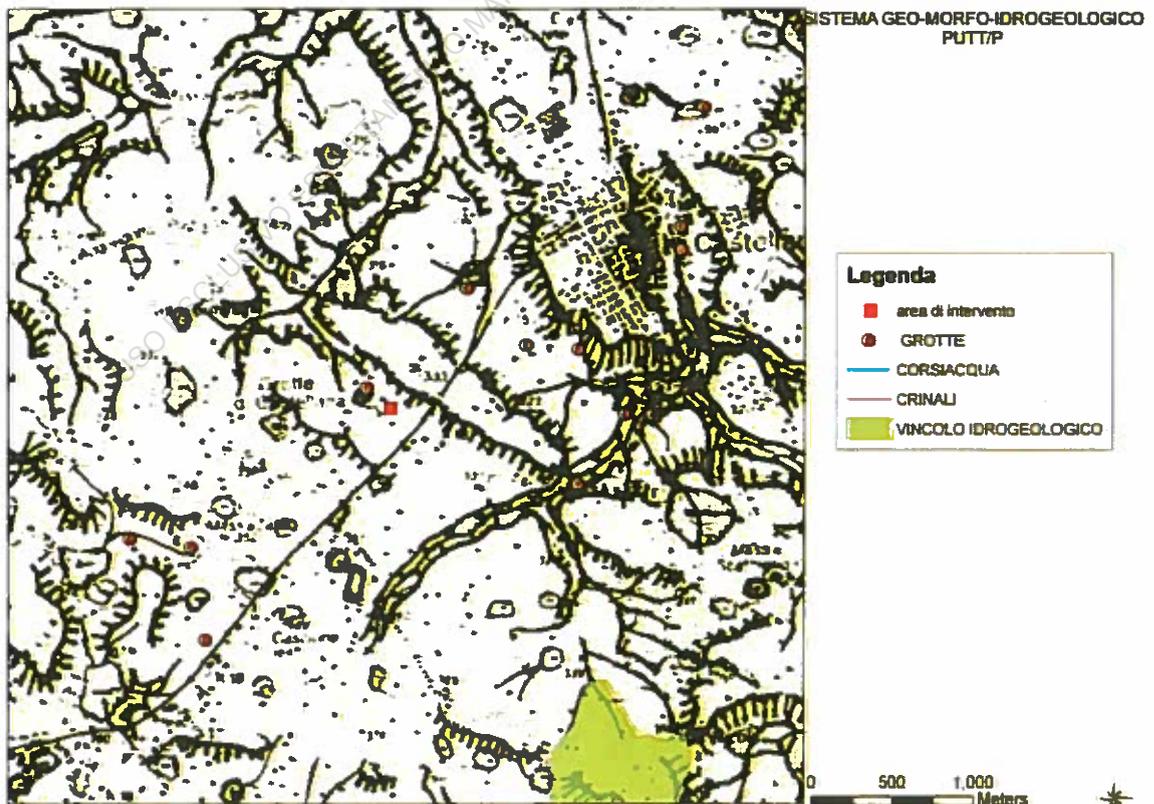
Sull’area d’intervento non si rileva la presenza di alcuna delle predette emergenze né l’area risulta interessata dalla presenza di qualsiasi forma di idrografia superficiale significativa.

- Va specificato che l’area d’intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n°3267 e R.D.16/5/1926 n°1126).

Per quanto attiene all’assetto idrogeologico si rileva che l’area d’intervento

- non è classificata a pericolosità idraulica ;
- non è classificata a pericolosità geomorfologica;
- non è classificata “a rischio” idraulico;

L’area d’intervento, rientra nelle “zone di protezione speciale idrogeologica”, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.



### 1.1.6.2 SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE

Valgono le stesse considerazioni in ordine agli impatti in precedenza già formulate e relative alle componenti del sistema botanico-vegetazionale. In particolare si specifica quanto segue.

#### COPERTURA BOTANICO VEGETAZIONALE

Con riferimento al sistema “copertura botanico-vegetazionale”, così come peraltro facilmente riscontrabile dalla cartografia nonché dalla documentazione fotografica allegata, l’area oggetto dell’intervento non risulta interessata direttamente dalla presenza di “accrescitori” del potenziale paesistico del sito in quanto l’area d’intervento:

non ricade in ambiti territoriali interessati da programmi di forestazione;

non ricade in ambiti territoriali interessati da processi potenziali di interesse botanico/vegetazionale di livello rilevante e/o eccezionale.

Per quanto attiene invece ai “detrattori” del potenziale paesistico del sito l’area d’intervento:

non ricade in ambiti territoriali interessati da livelli elevati di antropizzazione con processi in atto e/o potenziali;

non mostra alcun evidente segno di vulnerabilità al degrado

#### BOSCHI E MACCHIE

L’area oggetto d’intervento non è interessata dalla presenza di bosco, foresta, selva, macchia;

non risulta interessate dalla presenza di parchi e/o ville extraurbane di rilevante valore testimoniale ;

non risulta interessata da canneti e/o habitat palustri.

L’area d’intervento non è interessata direttamente da particolari emergenze e/o componenti di pregio del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo.

L’area d’intervento non è interessata da particolari emergenze e/o componenti di pregio del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuta importanza sia storica che estetica.

#### BENI NATURALISTICI

Per quanto attiene ai beni naturalistici si rileva, che l’area oggetto d’intervento non presenta associazioni vegetali rare e/o ambienti di particolare interesse biologico – naturalistico, ovvero non si rileva al suo interno la presenza di biotopi e siti di riconosciuto rilevante valore scientifico naturalistico sia floristico sia faunistico.

L’area oggetto d’intervento ricade all’interno della perimetrazione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) IT9120001 “Grotte di Castellana” oggetto di specifica tutela ai sensi del D.M. 3/4/2000 di recepimento delle direttive 92/43/CEE.

In particolare all’interno dell’area che sarà oggetto di intervento non si rileva la presenza di lembi di habitat naturale e/o seminaturale (di cui all’allegato A del D.P.R. 8/9/97 n° 357) né la presenza di specie di pregio (di cui all’allegato B del D.P.R. 8/9/97 n° 357); ovvero l’area d’intervento non rappresenta un luogo dove sono presenti elementi fisici e biologici essenziali dal punto di vista trofico e riproduttivo per la vita di specie animali di importante valore faunistico. In particolare:

## ZONE UMIDE

L'area oggetto d'intervento non risulta interessare alcuna "zona umida" ovvero l'intervento in progetto non ricade in alcun sistema terra-acqua costiero-interno, naturale e/o artificiale, palustre e/o lacuale di rilevante importanza naturalistica.

## AREE FAUNISTICHE PROTETTE

Con riferimento specifico alle aree naturali protette dal punto di vista faunistico, di cui alla L.R. n° 10/84, si evidenzia quanto segue:

L'area d'intervento non è identificata quale zona di ripopolamento e cattura

L'area d'intervento non è identificata quale zona umida

L'area d'intervento non è identificata quale riserva naturale orientata, né quale riserva naturale integrale e/o biogenetica e/o forestale di protezione.

L'area di intervento non è classificata oasi di protezione

## ASSETTO COLTURALE

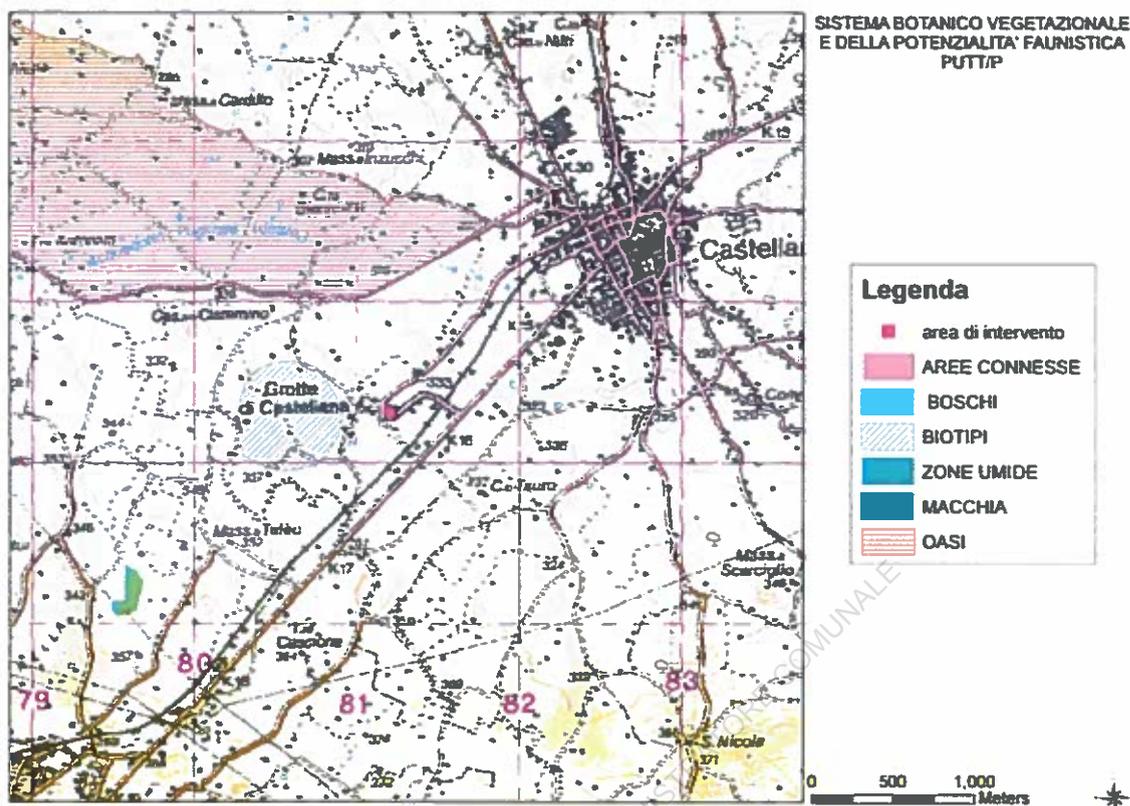
L'area oggetto d'intervento si presenta a giardino privato e viabilità a fondo naturale; non sono presenti alberature di olivo di pregio ovvero che non presentano i requisiti tipologici di monumentalità.

## BENI DIFFUSI DEL PAESAGGIO AGRARIO

All'interno dell'ambito territoriale esteso di riferimento sono presenti elementi paesaggistici rientranti nel novero dei cosiddetti beni diffusi nel paesaggio agrario, ovvero:

- a) piante isolate o a gruppi, sparse di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica;
- b) alberature stradali e poderali;
- c) pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

- Nell'area di intervento non si segnala la presenza di "beni diffusi nel paesaggio agrario" che abbiano un significativo ruolo paesaggistico e che pertanto risultano meritevoli di tutela.



### 1.1.6.3 SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA

#### EMERGENZE STORICO-CULTURALI

Con riferimento al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", l'area oggetto d'intervento ricade nel vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497 con D.M. 14.11.1983 G. U. n. 38 08.02.1984, Codice PAE005 cod.SITAP 160011, con la seguente motivazione: Considerate le indubbie correlazioni che intercorrono tra sottosuolo e soprasuolo, emerge la necessità che la tutela del sito denominato "Grotte di Castellana" venga esercitata con riferimento non solo al sottosuolo, ma anche al soprasuolo.

#### ZONE ARCHEOLOGICHE

L'area d'intervento non include zone archeologiche o aree d'interesse archeologico di rilevante interesse scientifico ai sensi del titolo I del D.L.vo n°490/1999 oggi D. Lgvo n°42/2004 e del P.U.T.T./P.; non presenta al suo interno elementi e/o insiemi archeologici isolati di elevata - medio - bassa consistenza e/o rilevante - eccezionale - relativo valore testimoniale.

#### BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI

L'area d'intervento non è interessata direttamente dalla presenza di "beni architettonici extraurbani" ovvero da opere di architettura vincolate come beni culturali ai sensi del titolo I del D. L.vo n°490/1999 oggi D. Lgs. n°42/2004.

Le area d'intervento non è interessata da opere segnalate dal P.U.T.T./P. come manufatti (esterni ai territori costruiti) di rilevante interesse storico-architettonico e paesaggistico meritevoli di tutela. In particolare l'area di intervento:

- non risulta interessata dalla presenza di torri, complessi civili e religiosi, edifici religiosi ed edicole, masserie ed edifici rurali, ipogei della civiltà rupestre;
- non presenta al suo interno ambiti circoscritti di addensamento di complessi ed edifici rurali caratterizzati da forme culturali tradizionali consolidate.
- non risulta direttamente interessata dalla presenza di luoghi della memoria storica e della leggenda, da itinerari di significato storico, da percorsi della transumanza e/o tratturi, da tracciati corrispondenti alle strade consolari.

#### PAESAGGIO AGRARIO – USI CIVICI

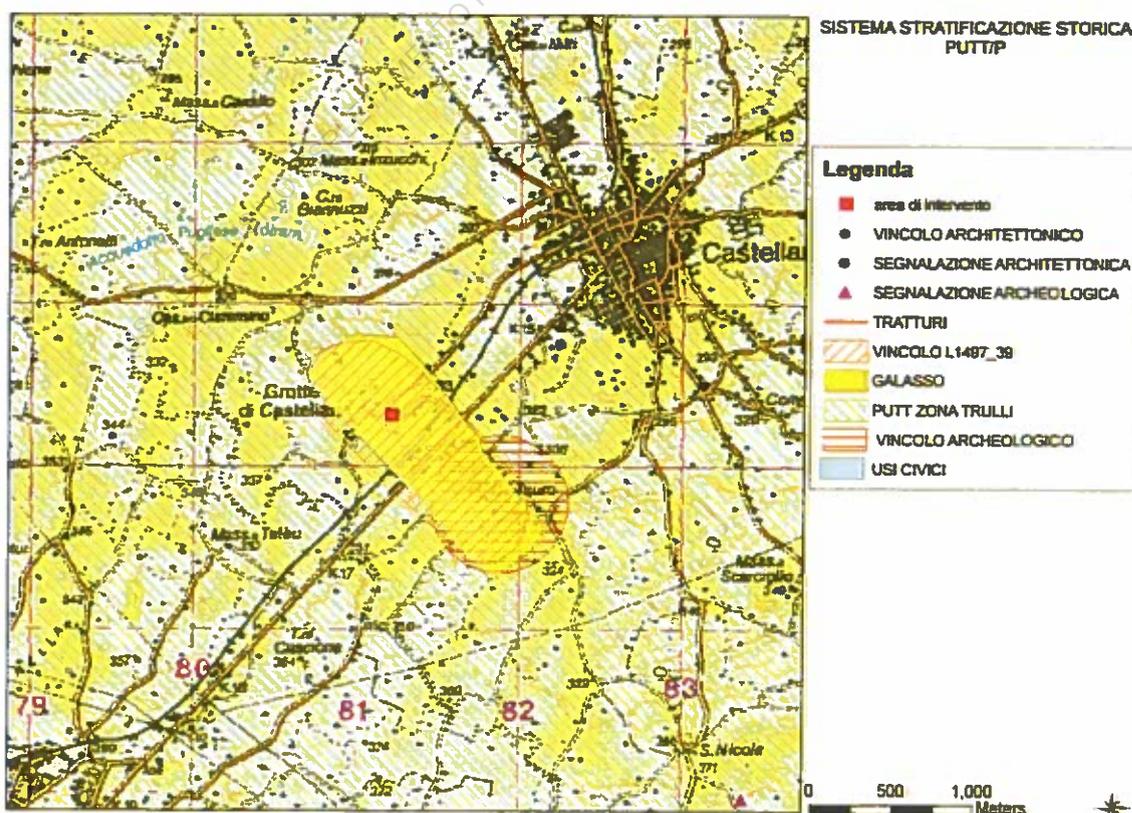
Oltre alle emergenze strutturanti il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro si è cercato di individuare ,sull'area oggetto d'intervento, altre componenti paesaggistiche minori di tipo antropico e naturale che concorrono a configurare l'assetto del cosiddetto "Paesaggio agrario".

Nell'aree d'intervento non è presente sito ove permangono i segni della stratificazione storica dell'organizzazione sociale (usi civici).

L'area di intervento ricade nella zona trulli del PUTT/P che avrebbe comportato la elaborazione del sottopiano al momento non effettuata.

Nell'area d'intervento non è presente sito che costituisce il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici (centri collinari e/o di versante, centri sul mare).

Nelle aree d'intervento non sono presenti "beni diffusi" del paesaggio agrario rientranti nella componente botanico-vegetazionale che abbiano un notevole significato paesaggistico degni di specifica tutela.



### 1.1.7 CONDIZIONI VISUALI E PERCETTIVE

Per quanto attiene al <<valore estetico>>, ovvero la configurazione con la quale il paesaggio ed i suoi elementi naturali ed artificiali si manifestano all'osservatore, siano in presenza, nella parte interna del territorio comunale, di valori di medio-bassa entità soprattutto a causa dell'assetto geomorfologico dei luoghi che, in quanto prevalentemente pianeggianti, non presentano luoghi da dove si hanno condizioni visuali e percettive a vasta scala, tali da produrre evidenti effetti scenici e/o cromatici. L'area di intervento non è interessata direttamente dalla presenza di luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio, ovvero non sono presenti al suo interno punti panoramici potenziali, né strade panoramiche.

Si evidenzia quindi che la soluzione progettuale adottata costituisce solo una diversa gestione della circolazione stradale.

Concludendo, l'area di intervento non presenta al suo interno alcun elemento significativo caratterizzante la struttura idrogeomorfologica né la struttura ecosistemica-ambientale. All'interno dell'area di intervento non si rileva altresì la presenza di elementi caratterizzanti la struttura antropica e storico culturale ovvero non si rileva la presenza di paesaggi rurali di pregio né la presenza di caratteri agronomici e colturali caratterizzanti né si rileva la presenza di paesaggi urbani di particolare importanza storica / estetica / testimoniale.

L'area d'intervento, per la sua localizzazione, non rappresenta un luogo significativo di riferimento visivo naturale e/o antropico per la fruizione del paesaggio alla scala d'ambito.

### 1.2 IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

Con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia di cui all'art.143 del Dlvo22/1/2004 n°42 e s.m.i. recante "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" che andrà a sostituire il vigente PUTT/P.

Ai sensi dello stesso articolo, entro il trentesimo giorno successivo a tale periodo (successivamente prorogato di altri 30gg), chiunque può presentare osservazioni relative al Piano adottato, indirizzate al Presidente della Regione. E' opportuno che tali osservazioni siano contestualmente inviate anche al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

#### 1.2.1 CONTENUTI

Per quanto attiene ai contenuti, il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

Esso ne riconosce gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art. 135 del Codice.

In particolare, il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del Codice:

- a) la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;
- b) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi del co. 1° dell'art. 138 del Codice;

- c) la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui al co. 1° dell'articolo 142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- d) la individuazione degli ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- e) l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;
- f) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- g) la individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h) la individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- i) le linee-guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti;
- l) le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico.(cfr art.145, co2).

- In attuazione dell'articolo 135, 1° comma, del Codice il PPTR sottopone a specifica normativa d'uso il territorio regionale e, congiuntamente al Ministero, i beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b) e c), del Codice nelle forme ivi previste.

- Nell'ambito dell'attività di aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR la Regione, anche su proposta dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali di cui all'art. 3 legge regionale n. 20/2009, individua ulteriori immobili od aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 143, co.1, lett.d), del Codice.

- Il PPTR contiene altresì, ai sensi dell'art.143, comma 4, procedimenti semplificati ai fini della individuazione:

- a) di aree soggette a tutela ai sensi dell'articolo 142 del Codice e non interessate da specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice, nelle quali la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale;
- b) delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice.

## 1.2.2 QUADRO CONOSCITIVO-QUADRO INTERPRETATIVO

Il PPTR definisce il cosiddetto "atlante del patrimonio ambientale, territoriale e paesaggistico" che si articola in *tre fasi* consequenziali:

- 1)- *descrizioni analitiche*: un *primo livello* descrittivo che riguarda la definizione dei dati di base utilizzati a vario titolo per la costruzione del quadro conoscitivo (dati, testi, carte storiche, iconografie, cartografie di

base), dei quali si forniscono tutti gli elementi identificativi per il loro reperimento e uso classificati secondo le descrizioni strutturali di sintesi per le quali sono stati utilizzati;

2) - *descrizioni strutturali di sintesi*: costituiscono un *secondo livello* di descrizione che comporta una *selezione interpretativa e la rappresentazione* cartografica di tematismi di base aggregati; Vengono definite attraverso dossier e relative tavole:

*Dossier:*

- L'idrogeomorfologia
- La struttura ecosistemica
- La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale
- La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
- La "Carta dei Beni Culturali"
- Le morfotipologie territoriali
- Le morfotipologie rurali
- Le morfotipologie urbane
- Articolazione del territorio urbano - rurale- silvo-pastorale - naturale
- Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture)
- Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale
- La struttura percettiva e della visibilità
- La struttura percettiva e della visibilità (1:150.000)
- La Puglia vista dagli abitanti (1:300.000)
- I paesaggi costieri della Puglia

*Tavole:*

- L'idrogeomorfologia (n°1, scala 1:150.000)
- La struttura ecosistemica:
- Naturalità (n°1, scala 1:150.000)
- Ricchezza delle specie (n°1, scala 1:150.000)
- Ecological Group (n°1, scala 1:150.000)
- Rete Biodiversità e delle specie vegetali (n°1, scala 1:150.000)
- La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale (n°1, scala 1:150.000)
- La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione:  
Il sistema insediativo dal paleolitico al VIII secolo a.c.  
Il sistema insediativo delle città apule e delle colonie greche VIII sec. a.c.  
La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c.): sistema insediativo e uso del suolo;  
La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c): sistema insediativo e uso del suolo;  
La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione  
La viabilità dai primi dell'Ottocento all'Unità d'Italia  
La Puglia pastorale dalla dogana delle pecore agli anni 50 del Novecento (sec. XV- sec. XX);  
La "Carta dei Beni Culturali" (n°1, scala 1:150.000)  
Le morfotipologie territoriali (n°1, scala 1:150.000)  
Le morfotipologie rurali (n°1, scala 1:150.000)  
Le morfotipologie urbane (n°1, scala 1:150.000)

Articolazione del territorio urbano-rurale-silvo-pastorale-naturale (n°1, scala 1:150.000)

Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture) (n°1, scala 1:150.000)

Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale (n°1, scala 1:150.000)

La struttura percettiva e della visibilità (n°1, scala 1:150.000)

I paesaggi costieri della Puglia (n°1, scala 1:150.000; n°14 Unità Costiere 1:50.000)

3)- *interpretazioni identitarie e statutarie*: costituiscono un *terzo livello* di interpretazione e rappresentazione che sintetizza identità, struttura e regole statutarie dei paesaggi della Puglia. A partire dalle descrizioni tematiche sviluppate in precedenza, insieme alla rappresentazione dell'ambito contenuta nelle carte patrimoniali regionali e con schemi grafi ci sintetici dei caratteri strutturali dell'Ambito, il PPTR procede :

- all'individuazione e descrizione delle invarianti specifiche per ogni ambito;
- alla definizione dello stato di conservazione delle invarianti per ogni ambito (criticità);
- alla individuazione e descrizione dei caratteri identitari (Invarianti strutturali) delle diverse figure territoriali e paesaggistiche che compongono ciascun ambito;
- alla definizione per ciascuna figura territoriale e paesaggistica dello stato di conservazione (criticità/integrità) delle invarianti individuate;
- alla definizione delle regole di riproducibilità delle invarianti stesse che confluiscono direttamente nella definizione degli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale (sezione C della Scheda d'Ambito).

*Dossier*

- I paesaggi della Puglia
- Articolazione della regione in ambiti di paesaggio e figure territoriali
- "Laudatio Imaginis Apuliae" (sintesi delle figure territoriali)

*Tavole:*

- I paesaggi della Puglia (n°1, scala 1:150.000)
- Articolazione della regione in ambiti di paesaggio e figure territoriali (n°1, scala 1:300.000)
- "Laudatio Imaginis Apuliae" (n°1, scala circa 1:150.000)

### 1.2.3 PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO

E' stato definito lo scenario strategico con la fissazione degli obiettivi generali e specifici d'ambito mediante progetti territoriali per il paesaggio regionale (estratti per ambito). L'elaborato 4.1 del PPTR evidenzia le ricadute dei progetti regionali per ogni ambito, concorrendo in questo modo a definire, insieme agli obiettivi generali (Elaborato 4.1) e alle Regole Statuarie (punto B2.2 delle Schede d'Ambito) gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale e delle relative azioni e progetti. Sono stati definiti dal PPTR cinque progetti territoriali per il paesaggio:

- La Rete Ecologica regionale
- Il Patto città-campagna
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

#### 1.2.4 PROGETTI INTEGRATI DI PAESAGGIO SPERIMENTALI

Il PPTR riporta le schede illustrative di “Progetti integrati di Paesaggio sperimentali” quali:

- Mappe di Comunità ed Ecomusei della Valle del Carapelle;
- Mappe di Comunità ed ecomusei del Salento;
- Mappe di Comunità ed Ecomuseo di Valle d'Itria;
- Le porte del parco fluviale del fiume Ofanto, il Patto per la bioregione e il Contratto di fiume;
- Progetto di Corridoio Ecologico multifunzionale del fiume Cervaro;
- Valorizzazione del tratto pugliese del tratturo Pescasseroli-Candela;
- Recupero di un tratto del tratturo di Motta Montecorvino;
- Progetto di parco agricolo multifunzionale dei Paduli di San Cassiano;
- Conservatorio botanico “I Giardini di Pomona” (Cisternino): interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e del paesaggio;
- Regolamento edilizio del comune di Giovinazzo;
- Progetti di copianificazione del piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- Progetto per una rete della mobilità lenta a servizio del territorio del Parco Nazionale;
- Recupero di Torre Guardiani in Jazzo Rosso in agro di Ruvo;
- Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzabile (APPEA) in area ASI Bari-Modugno;
- Progetti con la Provincia di Lecce di Riqualificazione delle voragini naturali e riqualificazione paesaggistica delle aree esterne e dei canali ricadenti nel bacino endoreico della valle dell'Asso per la fruizione a fini turistici;
- Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse della provincia di Lecce;
- “Progetto di riqualificazione paesaggistica delle cave in località “Spirito Santo” e progetto per il Centro ILMA Prevenzione e Riabilitazione Oncologica. Hospice e Centro Studi Ricerche.

#### 1.2.5 LINEE GUIDA

Il PPTR riporta per alcune problematiche inerenti il territorio regionale alcune “Linee guida” con le quali fissa gli obiettivi generali e specifici nonché gli indirizzi finalizzati al perseguimento della qualità territoriale e paesaggistica degli interventi quali:

- Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili
- Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)
- Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane
- Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco
- Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
- Linee guida per un regolamento edilizio tipo regionale;
- Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali.

#### 1.2.6 GLI AMBITI DI PAESAGGIO

Il PPTR a seguito della configurazione del quadro conoscitivo e del quadro interpretativo individua i cosiddetti “Ambiti di Paesaggio”. Gli ambiti di paesaggio rappresentano una articolazione del territorio regionale in

coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (comma 2 art 135 del Codice), Gli ambiti del PPTR costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici individuati alla scala subregionale e caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. La perimetrazione degli ambiti è dunque frutto di un lungo lavoro di analisi complessa che ha intrecciato caratteri storico-geografici, idrogeomorfologici, ecologici, insediativi, paesaggistici, identitari; individuando per la perimetrazione dell'ambito volta a volta la dominanza di fattori che caratterizzano fortemente l'identità territoriale e paesaggistica. Gli ambiti di paesaggio in cui si è articolata la regione (per la cui descrizione si rimanda all'elaborato 5: *Schede degli ambiti paesaggistici*) sono stati individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori quali:

- la conformazione storica delle regioni geografiche;
- i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;
- i caratteri ambientali ed ecosistemici;
- le tipologie insediative: città, reti di città infrastrutture, strutture agrarie ;
- l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi;
- l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi.

All'interno del territorio regionale sono stati individuati dal PPTR n°11 Ambiti di Paesaggio :

- **Gargano** (Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano - L'Altopiano carsico - La costa alta del Gargano- La Foresta umbra - L'Altopiano di Manfredonia);
- **SubAppennino Dauno** (La bassa valle del Fortore e il sistema dunale- La Media valle del Fortore e la diga di Occhito - Il Subappennino settentrionale - Il Subappennino meridionale);
- **Tavoliere** (La piana foggiana della riforma - Il mosaico di San Severo - Il mosaico di Cerignola - Le saline di Margherita di Savoia- Lucera e le serre del subappennino- Le Marane (Ascoli Satriano) );
- **Ofanto** (La bassa Valle dell'Ofanto - La media Valle dell'Ofanto- La valle del torrente Locone);
- **Puglia centrale** ( La piana olivicola del nord barese- La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame - Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto);
- **Alta Murgia** (L'Altopiano murgiano,La Fossa Bradanica, La sella di Gioia);
- **Murgia dei trulli** (La Valle d'Itria (confine comunale Martina Franca, Locorotondo, Alberobello, Cisternino)-La piana degli uliveti secolari- I boschi di fragno della Murgia bassa );
- **Arco Jonico tarantino** (L'anfiteatro e la piana tarantina - Il paesaggio delle gravine ioniche);
- **La piana brindisina** (La campagna irrigua della piana brindisina);
- **Tavoliere salentino** (La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane - Il paesaggio del vigneto d'eccellenza - Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini - La campagna a mosaico del Salento centrale - Il paesaggio dunale costiero ionico -;

- **Salento delle Serre** (Le serre ioniche - La costa alta da Otranto a S.M. di Leuca - La campagna olivetata delle "pietre" nel Salento sud orientale - Il Bosco del Belvedere.

### 1.2.7 LE SCHEDE DEGLI AMBITI PAESAGGISTICI

- *Le schede degli ambiti paesaggistici*, che contengono le descrizioni di sintesi, le interpretazioni identitarie e le regole statutarie ma anche gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale che costituiscono un'articolazione locale degli obiettivi generali descritti nello scenario strategico, sono descritte nell'elaborato 5 del PPTR.

Questi obiettivi costituiscono la risultante, a livello locale di ciascun ambito di paesaggio, dei diversi input del PPTR. Ovvero :

- a) sono una declinazione locale degli Obiettivi generali e specifici (4.1) di livello regionale enunciati nello scenario;
- b) contengono specificazioni dei Cinque progetti territoriali (elaborato 4.2) che vengono tradotte in azioni e progetti relativi ai contesti locali;
- c) tengono conto delle Invarianti strutturali dell'Ambito e delle Figure territoriali e paesaggistiche che lo compongono, dello stato di conservazione (criticità/integrità) delle stesse; gli obiettivi di qualità in questo caso rispondono alle criticità individuate garantendo le migliori Condizioni di riproducibilità delle invarianti stesse (Regole Statutarie di Riproducibilità delle Invarianti).

Ognuna delle 11 Schede degli Ambiti Paesaggistici è articolata in 3 sezioni:

Sezione A: *Descrizioni strutturali di sintesi*

Sezione B: *Interpretazioni identitarie e statutarie*

B1: interpretazione strutturale: figure territoriali

B2: regole statutarie (invarianti strutturali, stato di conservazione delle invarianti)

Sezione C: *Scenario strategico*

C1: estratti dei progetti territoriali per il paesaggio regionale

C2: tabulati degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale:

- a. obiettivi strategici
- b. obiettivi di qualità
- c. azioni e progetti
- d. soggetti e strumenti di attuazione
- e. elaborati di riferimento del PPTR

### 1.2.8 LE FIGURE TERRITORIALI

Ogni ambito di paesaggio è articolato in *figure territoriali e paesaggistiche* che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale la Regione ai fini del PPTR. L'insieme delle figure territoriali definisce l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale. Secondo il PPTR per "figura territoriale" si intende una entità territoriale riconoscibile per la specificità dei *caratteri morfotipologici* che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione. Il PPTR riporta la rappresentazione cartografica di questi caratteri ne interpreta sinteticamente l'identità ambientale, territoriale e paesaggistica. Di ogni figura territoriale-paesistica individuata vengono descritti e rappresentati i caratteri identitari costituenti (struttura e funzionamento nella lunga durata, invarianti strutturali che rappresentano il patrimonio ambientale, rurale, insediativo,

infrastrutturale); il paesaggio della figura territoriale paesistica viene descritto e rappresentato come sintesi degli elementi patrimoniali. Per la descrizione e interpretazione delle figure territoriali costituenti gli ambiti, anche se l'ultima versione del Codice semplifica la definizione parlando all'art 135 di "caratteristiche paesaggistiche" e all'art. 143 comma 1 i) "di individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità", il PPTR ha preferito utilizzare l'impianto analitico della prima versione che definiva per ogni ambito le *tipologie paesaggistiche* (le "figure territoriali del PPTR"); la *rilevanza* che permette di definirne i valori patrimoniali secondo gli indicatori complessi individuati nel documento programmatico; il livello di *integrità* (e criticità), che permette di definire il grado di conservazione dei caratteri invariati della figura e le *regole* per la loro riproduzione.

#### 1.2.9 LE INVARIANTI STRUTTURALI

La descrizione dei caratteri morfotopologici e delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le cosiddette "invarianti strutturali" della stessa. Il Drag individua le invarianti strutturali come *"quei significativi elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico-culturale, paesistico-ambientale e infrastrutturale, che [...] assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento"* (Drag 2007, p. 35). Il PPTR integra la predetta definizione ai fini del trattamento strutturale delle figure territoriali con la seguente: *"Le invarianti strutturali definiscono i caratteri e indicano le regole statutarie che costituiscono l'identità di lunga durata dei luoghi e dei loro paesaggi"*. Esse riguardano specificamente le regole costitutive e riproduttive di figure territoriali complesse che compongono l'ambito di paesaggio; regole che sono esito di processi coevolutivi di lunga durata fra insediamento umano e ambiente, persistenti attraverso rotture e cambiamenti storici. Le invarianti strutturali, a partire dall'interpretazione degli elementi costitutivi e relazionali della struttura morfotopologica di lungo periodo delle figure territoriali, ne descrivono le regole e i principi che le hanno *generate* (modalità d'uso, funzionalità ambientali, sapienze e tecniche) e che le hanno *mantenute stabili* nel tempo; tramite la definizione del loro stato di conservazione e/o di criticità, descrivono le regole che ne garantiscono la *riproduzione* a fronte delle trasformazioni presenti e future del territorio, nella forma degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale. La definizione delle invarianti strutturali operata dal PPTR interessa tutto il territorio regionale.

#### 1.2.10 OBIETTIVI GENERALI STRATEGICI

Per quanto attiene agli obiettivi strategici che il PPTR intende perseguire si riportano qui di seguito i principali:

Obiettivo 1: Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;

Obiettivo2: Sviluppare la qualità ambientale del territorio;

Obiettivo3: Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

Obiettivo4 : Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;

Obiettivo 5: Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;

Obiettivo 6: Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;

Obiettivo 7: Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

Obiettivo 8: Valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;

Obiettivo 9: Valorizzare, riquilibrare e ricostruire i paesaggi costieri della Puglia;

Obiettivo 10: Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle Energie rinnovabili;  
Obiettivo 11: Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture;  
Obiettivo 12: Definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

#### 1.2.11 IL SISTEMA DELLE TUTELE

Il PPTR individua con dossier e relativa cartografia il sistema delle tutele ovvero i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici. In particolare

*Dossier:*

- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica e ambientale
- Struttura antropica e storico culturale
- Schede degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del Codice

*Tavole:*

- Struttura idrogeomorfologica
  - componenti geomorfologiche (n°56 fogli al 25K)
  - componenti idrologiche (n°57 fogli al 25k)
- Struttura ecosistemica e ambientale
  - componenti botanico vegetazionali (n°56 25k)
  - componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (n°57 25k)
- Struttura antropica e storico culturale
  - componenti culturali e insediative (n°57 25k)
  - componenti dei valori percettivi (n°1 150k)

#### 1.2.12 DISPOSIZIONI NORMATIVE

Per quanto attiene alle disposizioni normative del PPTR, queste si articolano in indirizzi, direttive e prescrizioni, oltre che linee guida per orientare strumenti o interventi di particolare rilievo.

- Si specifica che gli indirizzi sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire.
- Le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR da parte dei soggetti attuatori mediante i rispettivi strumenti di pianificazione o di programmazione. Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal PPTR.
- Le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni oggetto del piano, volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale. Le prescrizioni riguardano, in particolare, i Beni paesaggistici e gli Ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR.
- I Beni paesaggistici sono costituiti dagli immobili e dalle aree di cui all'art. 134 del Codice. Essi sono delimitati e rappresentati, nonché sottoposti a specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 143, co. 1°, lett. a), b) e c) del Codice, secondo le disposizioni di cui al Titolo VI delle nta.

- Gli Ulteriori contesti paesaggistici sono invece costituiti dagli immobili e dalle aree sottoposti a specifica disciplina di salvaguardia e di utilizzazione ai sensi dell'art. 143, co. 1°, lett. e) del Codice, finalizzata ad assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione, secondo le disposizioni di cui al Titolo VI delle nta.

### 1.2.13 IL TERRITORIO COMUNALE

Secondo il PPTR il comune oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio "Murgia dei Trulli" e comprende la figura "la valle d'Itria".

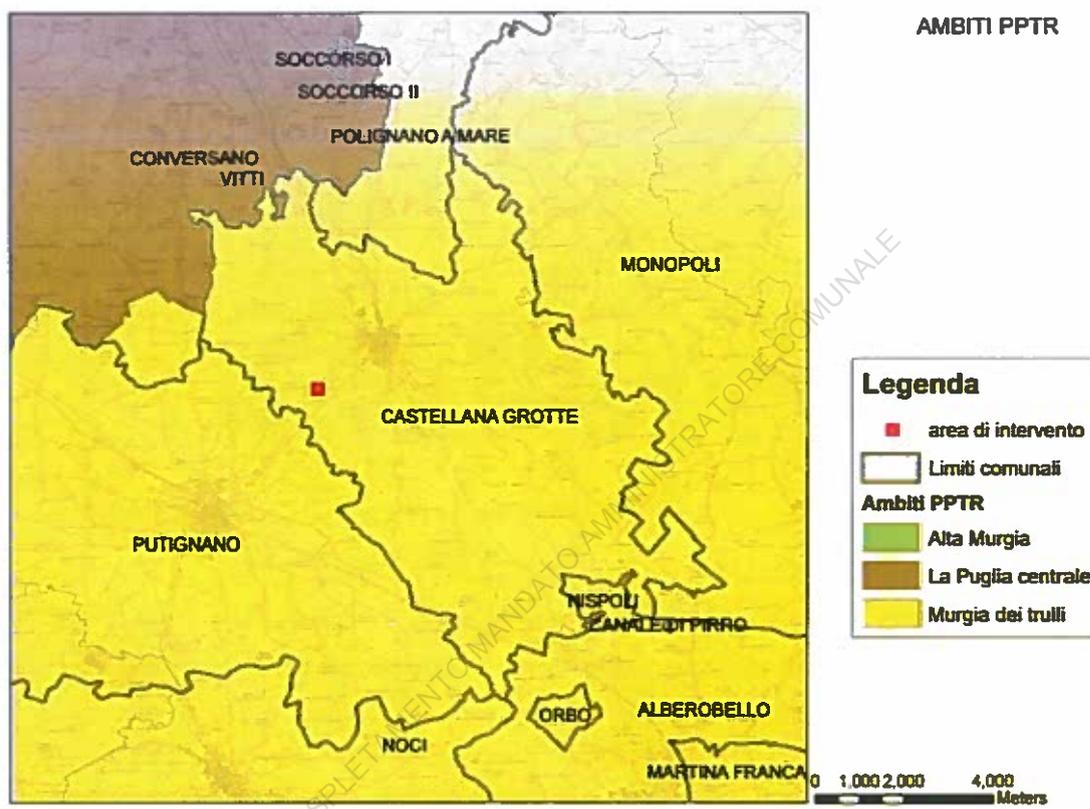
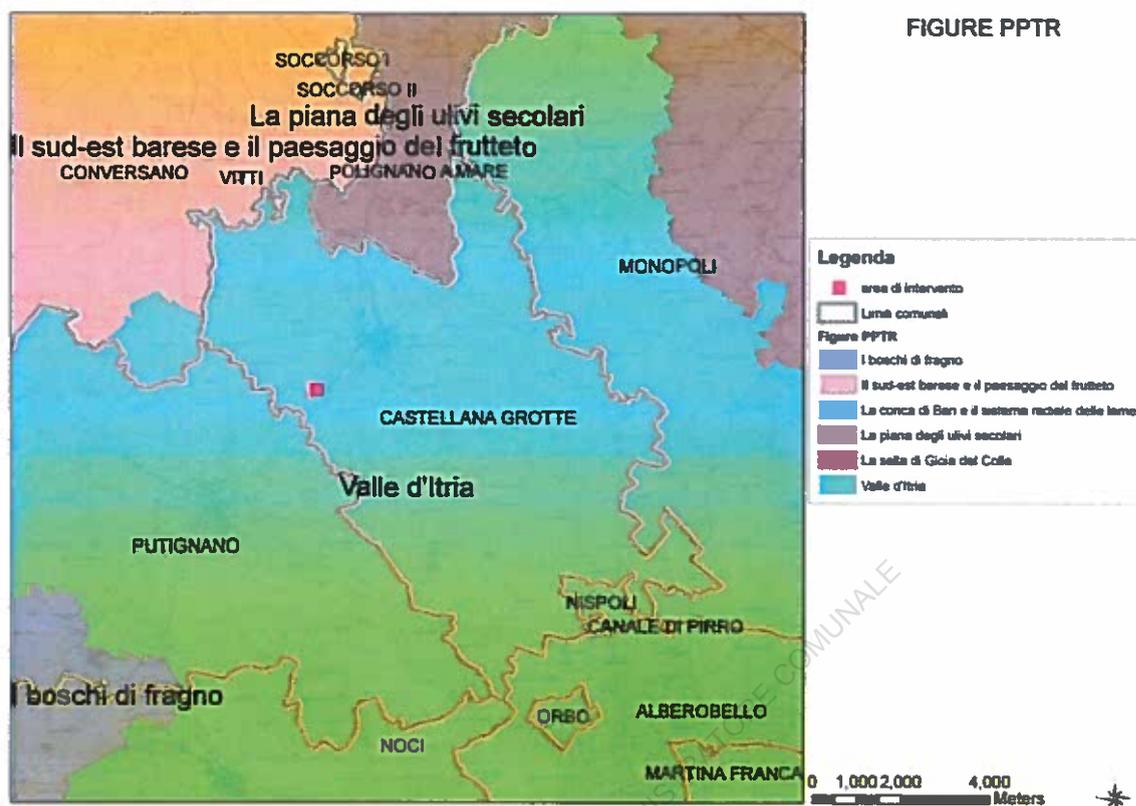


Figura 2 Ambiti PPTR



**Figura 3 figure PPTR**

#### DESCRIZIONE STRUTTURALE

Secondo il PPTR il Comune di Castellana Grotte rientra nell'ambito di paesaggio Murgia dei Trulli dell'altopiano murgiano, contraddistinto dal punto di vista geologico da rocce carbonatiche cretacee e terre rosse prodotte dalla dissoluzione carsica. Dal punto di vista morfologico si notano le forme carsiche come le doline o frome depresse originate dalla dissoluzione dei calcari affioranti e ricche di singolarità ecosistemiche, gli inghiottitoi o recapiti endoreici e le polje come il "Canale di Pirro" ossia valli fluvio-carsiche simili a lame che dissecano in modo irregolare con pattern casuali il territorio. Legate a questa forma di idrologia superficiale sono le "rippe di erosione fluviale" ai bordi delle incisioni che modellano i versanti.

Tra le criticità del paesaggio oltre all'occupazione del territorio nelle varie forme come strade case etc. si segnala una forma di occupazione particolarmente impattante come le cave.

#### VALENZA ECOLOGICA

Nel comune di Castellana Grotte la valenza ecologica è variabile da medio-bassa a medio-alta:

- La valenza ecologica molto alta corrisponde ai boschi o foreste.
- La valenza ecologica alta corrisponde al pascolo, ai cespuglietti ed arbusteti ed alla macchia con matrice agricola intervallata a spazi naturali o aree rifugio come muri a secco, siepi o filari.
- La valenza medio-alta presente nel comune di Castellana Grotte corrisponde a zone agricole eterogenee con uliveti e spazi naturali o siepi, filari nel tratto Castellana Monopoli.
- La valenza medio-bassa anch'essa presente nel comune di studio corrisponde agli uliveti con seminativi estensivi con scarsa presenza di naturalità.
- La valenza ecologica bassa corrisponde alle aree agricole intensive in particolare vigneti ed uliveti con orti e pochi elementi naturali.

## PAESAGGI RURALI

Il paesaggio rurale del Comune di Castellana Grotte è caratterizzato dalla architettura a secco da cui il toponimo Murgia dei Trulli ossia una delle dimostrazioni della capacità contadina di trasformare le pietraie pugliesi a fini produttivi.

L'edificato di tipo contadino è composto da alloggi per il riparo di uomini ed animali, locali per la conservazione delle derrate e comunque al servizio dell'agricoltura.

Altro esempio sono i palmenti presenti nel territorio in misura delle decine che servivano da vasche di raccolta dell'uva per la trasformazione in mosto.

Si fa a meno della calce raramente ammessa fuori dei centri abitati.

Protagonista della trasformazione agraria è l'ulivo che acclimatatosi da epoche remote ha trovato buone condizioni di impianto sul suolo calcareo dato che con le radici trattiene il terriccio carsico fino a discrete profondità.

A sud del territorio urbano l'uliveto assume il carattere di monocoltura.

All'olivicoltura si affianca il vigneto dove lo spessore di terra rossa supera certe dimensioni come nei compluvi, nelle doline, il ciliegio, il carrubo etc.

Le colture orticole si sono sviluppate negli anni '80 a seguito della realizzazione di numerosi acquedotti rurali.

## PAESAGGI URBANI

Una fitta rete collega i centri urbani tra di loro ed alla città di Bari. Alcune strade che si dipartono dal centro urbano di Castellana Grotte in direzione costa assumono la caratteristica di panoramicità ove il territorio cambia pendenza. Il territorio agricolo è invece caratterizzato da insediamenti storici come ville e masserie costruiti con materiali cavati in loco.

## L'AREA DI INTERVENTO

Dalla consultazione degli elaborati grafici dell'adottato PPTR si rileva che l'intervento di cui trattasi per quanto attiene alla sua localizzazione interessa gli "ulteriori contesti" della struttura idrogeomorfologica dove si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Grotte di cui all'art.55.

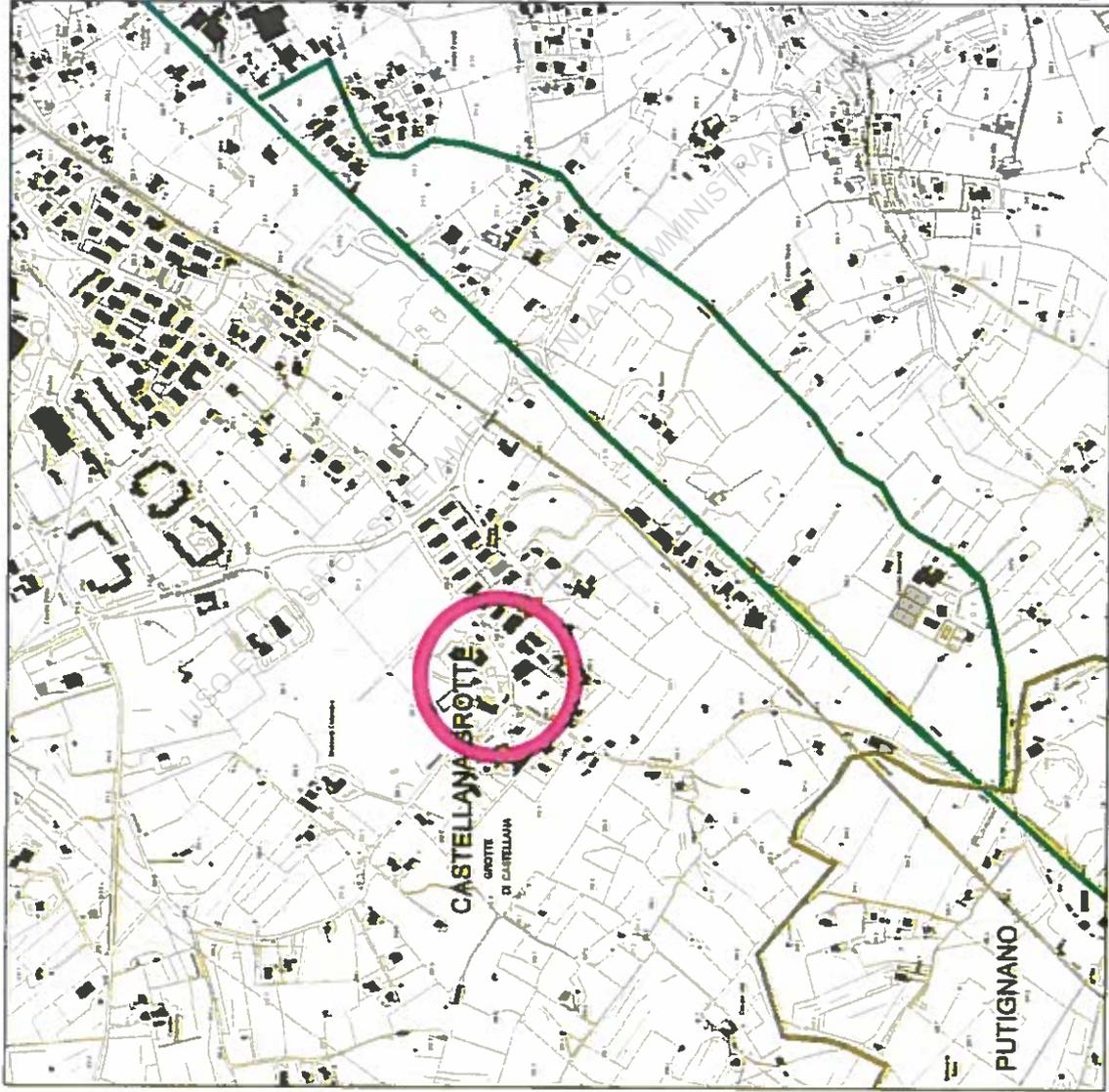
Con riferimento al caso in specie, le prescrizioni delle misure di salvaguardia ed utilizzazione relative agli "ulteriori contesti" non trovano attualmente alcuna applicazione in forza dell'intervenuta abrogazione, mediante la deliberazione di G.R. n.2022 del 29/10/2013, del comma 2 dell'art.105 delle NTA del PPTR adottato con deliberazione della G.R. n.1435 del 2/8/2013.

L'area di intervento per quanto attiene alla valenza ecologica si trova in un giardino privato, quindi è da considerarsi di valenza ecologica bassa. L'area di intervento è caratterizzata attualmente da un paesaggio molto urbanizzato.

L'area di intervento di cui trattasi interferisce con il "bene paesaggistico" della "struttura antropica e storico-culturale" ed in particolare con la "componente culturale ed insediativa" denominata "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (art. 136 del Codice - art.75 punto 1 delle NTA del PPTR) dove si applicano gli indirizzi di cui all'art.77 e le direttive di cui all'art.78 delle NTA del PPTR nonché le prescrizioni di cui all'art.79 delle NTA del PPTR.

Alla luce di tutto quanto in precedenza riportato, non si rilevano pertanto nel PPTR adottato condizioni ostative alla realizzazione del Piano di cui trattasi, fermo restando comunque l'acquisizione dei relativi pareri e/o assensi da parte degli Enti preposti alla tutela del vincolo..

PPTR  
STRUTTURA ANTROPICA E  
STORICO CULTURALE  
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

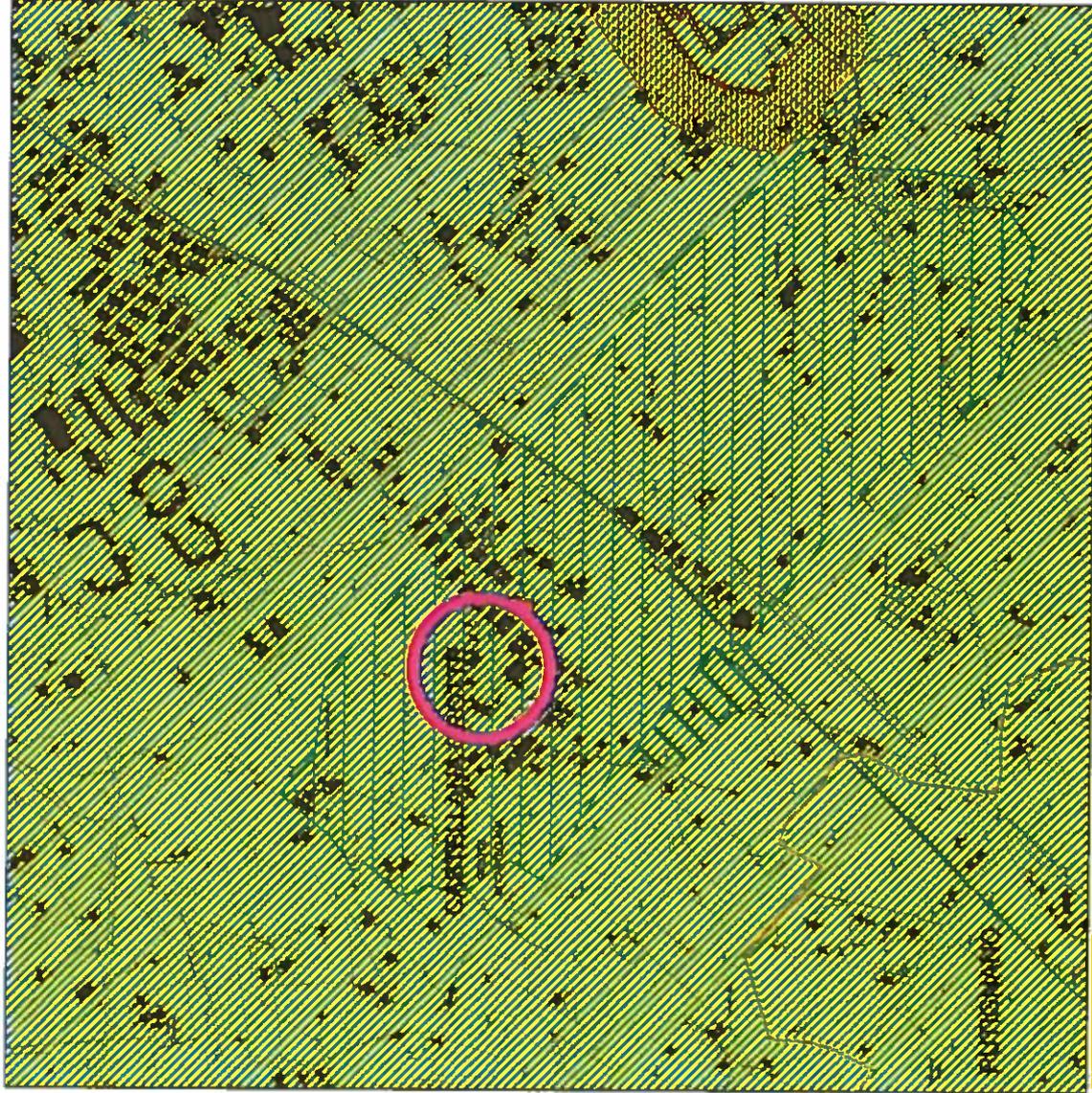


**Legenda**

- area di intervento
- Limiti comunali
- Luoghi panoramici
- strade panoramiche
- strade paesaggistiche
- Coni visuali



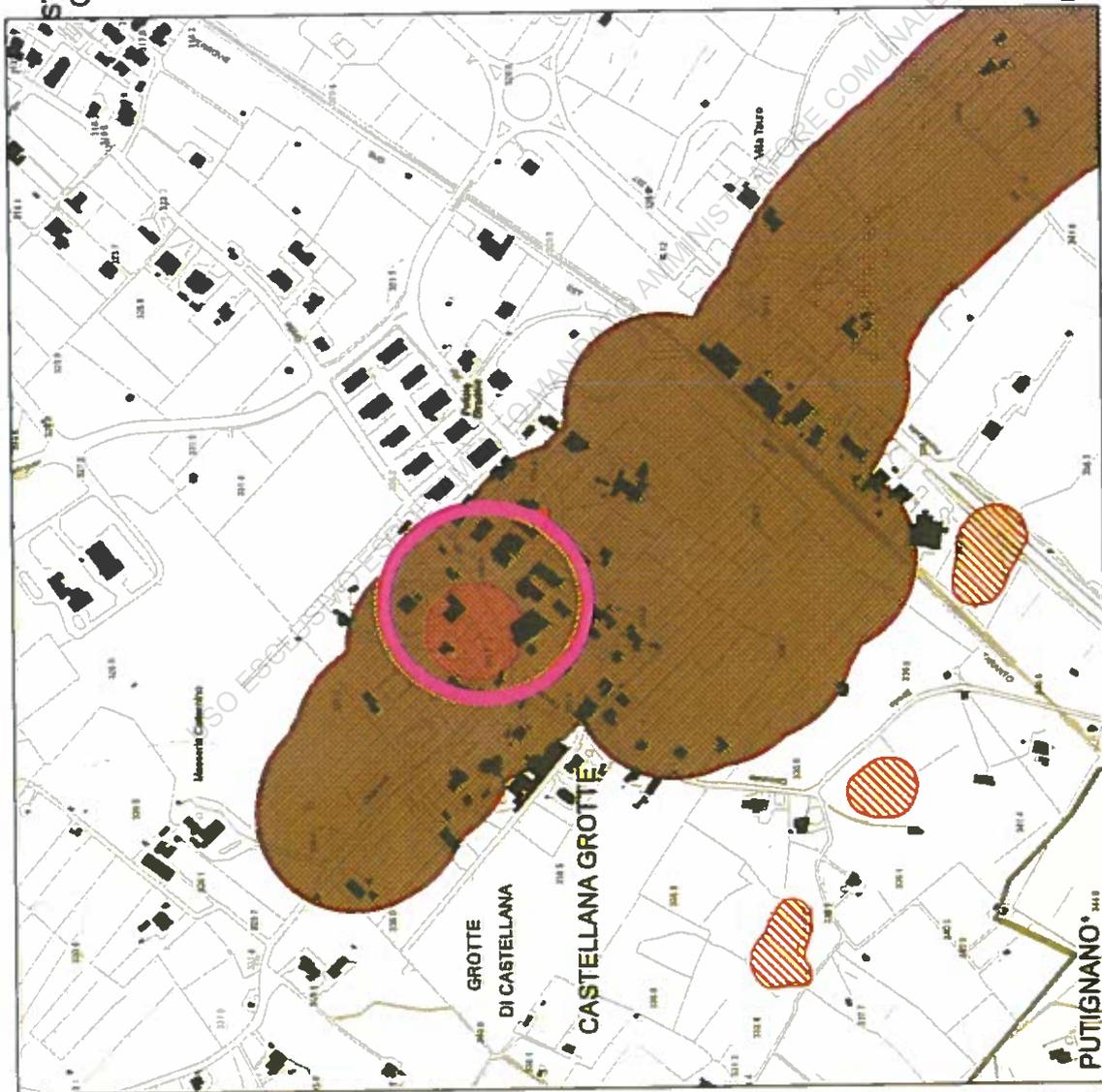
**PPTR  
STRUTTURA ANTROPICA E  
STORICO CULTURALE  
COMPONENTI CULTURALI ED INSEDIATIVE**



- Legenda**
- Area di riserva
  - Limiti comunali
  - Destinazione Prevedibile di usanza culturale
  - Area rispetto all'usanza culturale
  - Zona di interesse archeologico
  - Area rispetto zona interesse archeologica
  - Vincolo paesaggistico
  - Istituto di norme della L. 1497
  - Istituto di norme della L. 1497 - Qualitativo
  - Passaggio (strada)
  - Perimetro Agricolo Multilivellare di Valorizzazione LI 770-6
  - Perimetro Agricolo Multilivellare di Valorizzazione degli Ulmi (L. 10/2004)
  - Perimetro Agricolo Multilivellare di Valorizzazione delle Valli dei Trulli
  - Perimetro Agricolo Multilivellare di Valorizzazione delle Scaie Spaziane
  - Perimetro Agricolo Multilivellare di Valorizzazione delle Torri e dei Castelli del Nord Barese
  - Destinazione Prevedibile rete trasporti
  - Area rispetto rete trasporti
  - CAS compatibili
  - Zona grande del verde pubblico



**PPTR  
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA  
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**

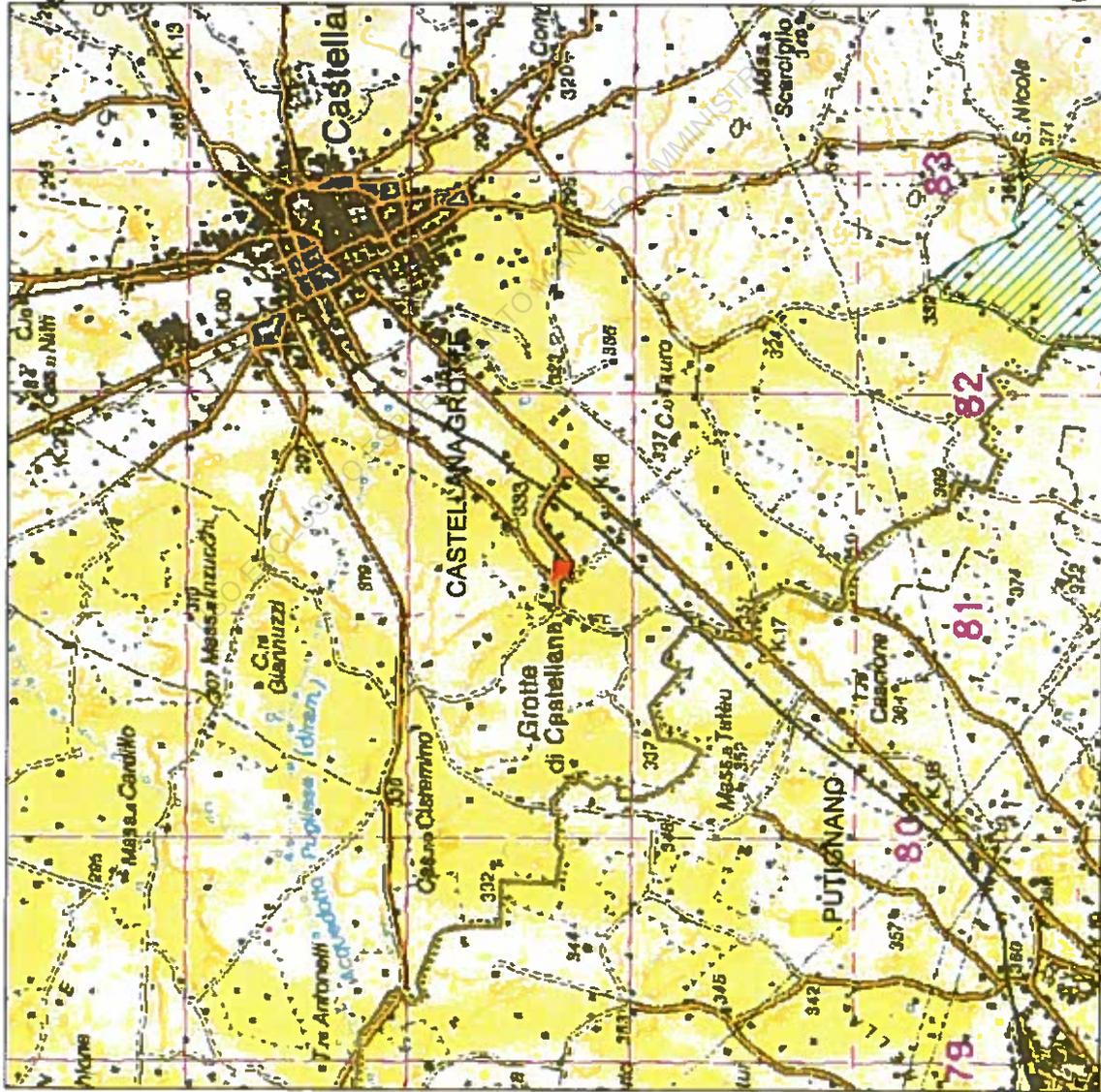


**Legenda**

- area di intervento
- Limiti comunali
- ▨ Grotte (100m)
- ▨ Vore (50m)
- ▨ Dune
- ▨ Doline
- ▨ Geositi (100m)
- ▨ Lame e Gravine
- ▨ versanti pendenza 20%



PPTR  
 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA  
 COMPONENTI IDROLOGICHE

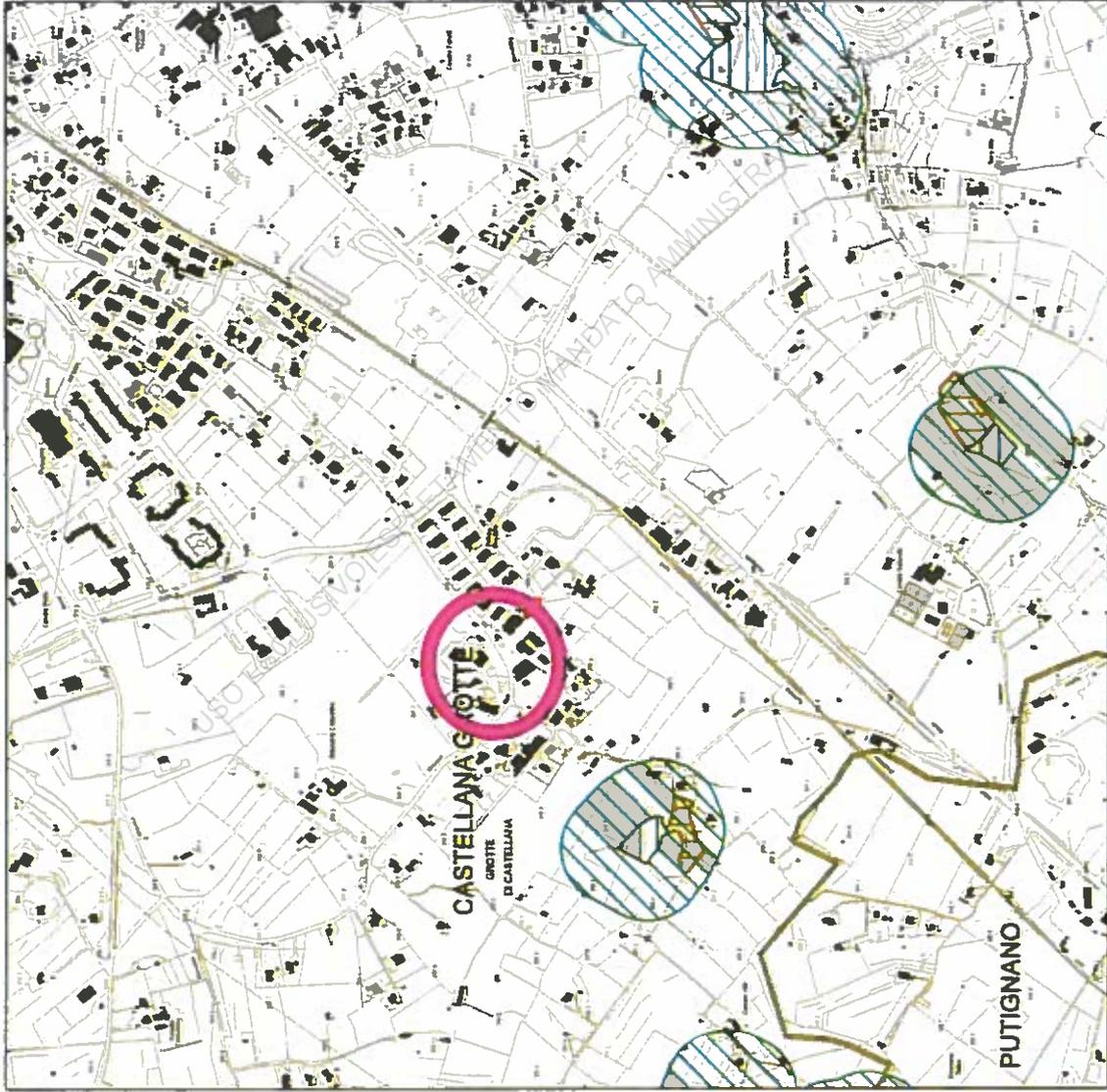


**Legenda**

- area di intervento
- Limiti comunali
- Reticolo di connessione della RER
- Territori costieri 300m
- Territori contermini laghi 300m
- Fiumi torrenti e acque pubbliche 150m
- Vincolo idrogeologico
- Sorgenti 25m



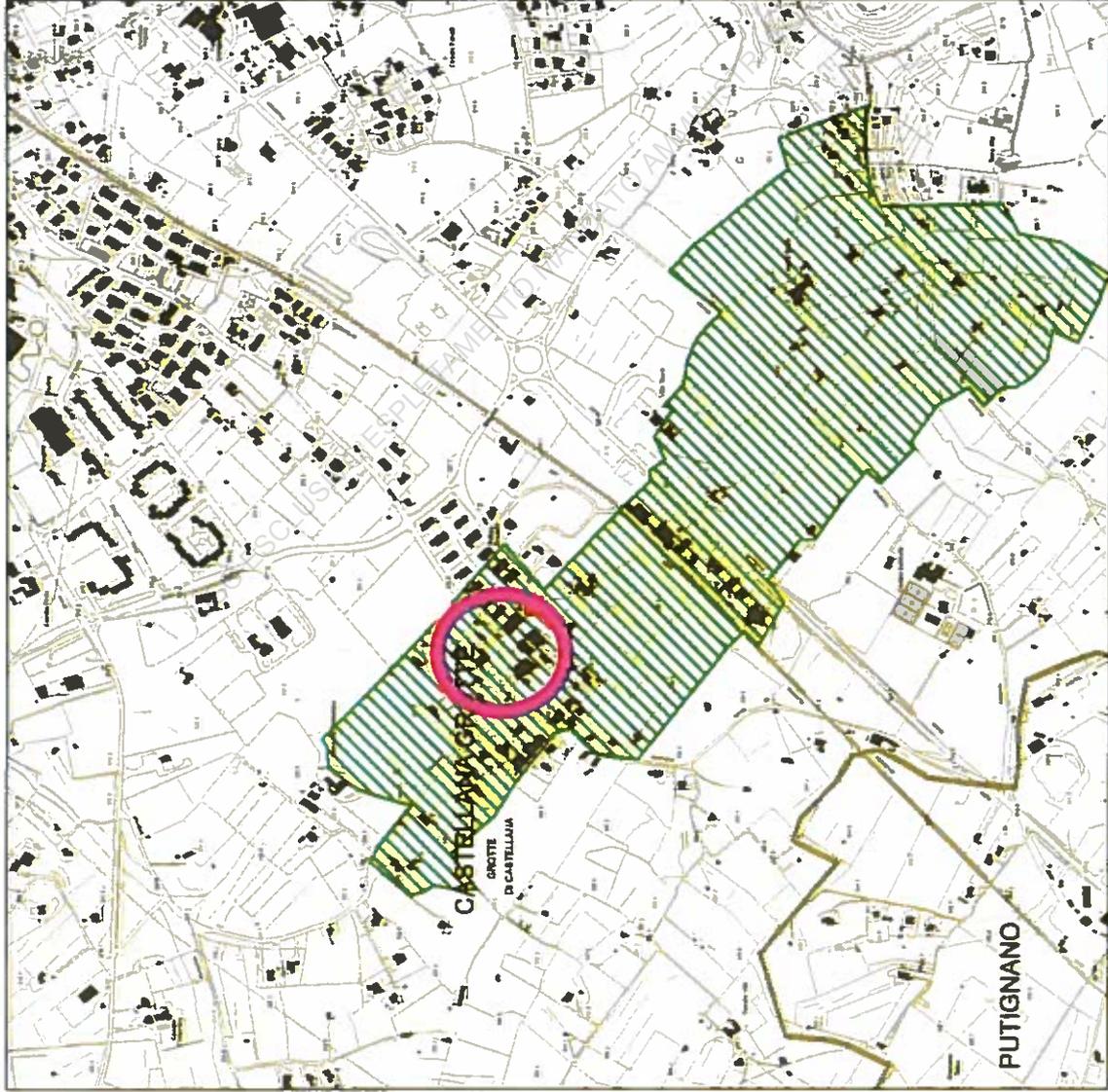
PPTR  
 STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE  
 COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALE



**Legenda**

- area di intervento
- Limiti comunali
- ▨ Boschi e macchie
- ▧ Fascia di rispetto boschi 100m
- Zone umide Ramsar
- Aree umide PPTR
- ▨ Formazioni arbustive
- ▧ Pascoli naturali

**PPTR  
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE  
COMPONENTI AREE PROTETTE E  
SITI NATURALISTICI**



**Legenda**

- area di intervento
- Limiti comunali
- Parco Nazionale

**Siti di Interesse naturalistico**

**TIPO**

- SIC
- SIC MARE
- ZPS
- Parchi e riserve nazionali e regionali**
- Area Naturale Marina Protetta
- Parco Naturale Regionale
- Parco Nazionale
- Riserva Naturale Marina
- Riserva Naturale Regionale Orientata
- Riserva Naturale Statale
- Riserva Naturale Statale Biogenetica
- Riserva Naturale Statale Integrate
- Riserva Naturale Statale Integrate e Biogenetica
- Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica
- Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale
- Fascia di rispetto parch 100m



**3) CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs. 42/04.**

- Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc) su cui si intende intervenire
- Planimetria dell'intera area d'intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005
- Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005
- Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, Sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005
- Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005
- Prospetti degli interventi in progetto (scala 1:100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005
- Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera e) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M.) (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate)
- Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)
- Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storielle con riferimenti bibliografici, ecc): .....
- Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale)

Data .....

Firma del Richiedente

Timbro e firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

# COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

## TAVOLA UNICA

Relativa a:

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' E SPOSTAMENTO DI N.2 ALBERI DI  
ULIVO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTA AL PIAZZALE  
ANELLI.

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

Committente:

Comune di Castellana Grotte

Elaborati grafici:

Stralci cartografici

Scala 1:2000

Data: —

57



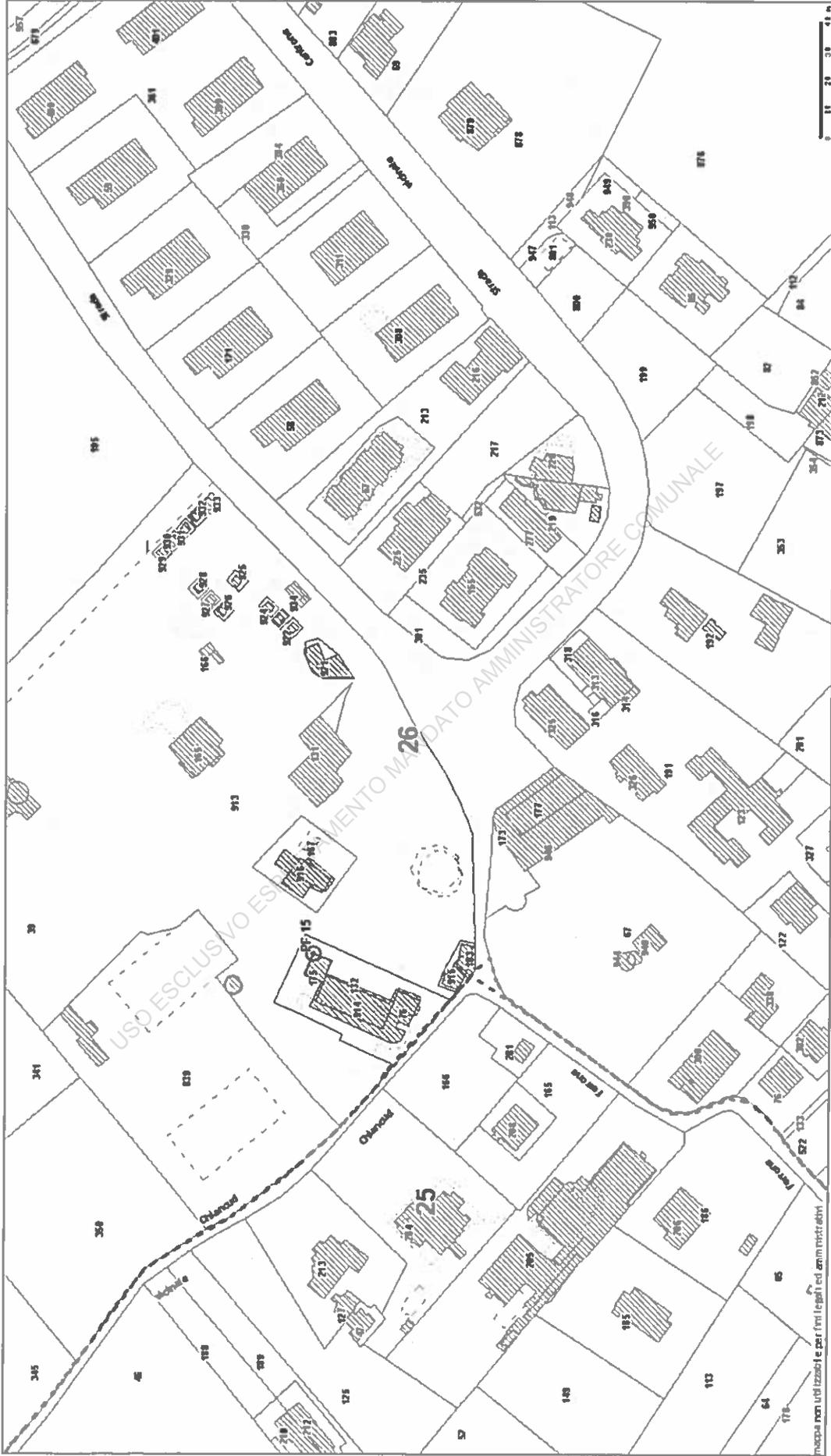
I L T E C N I C O



(Dott. Agr. MANGHISI Giandonato)



# Comune di Castellana Grotte



Stralesio di mappa "Mappa Catastale al 25ott2013" estratto da <http://62.149.225.97/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84  
Coordinate vertice inferiore sinistro: E = 680825; N = 4527017  
Coordinate vertice superiore destro: E = 681339; N = 4527306

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 19:50





## Comune di Castellana Grotte



Stralci di mappa "Ortofoto CTN 2008" estralci da <http://62.149.225.97/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84

Coordinate vertice inferiore sinistro: E = 680828; N = 4527014

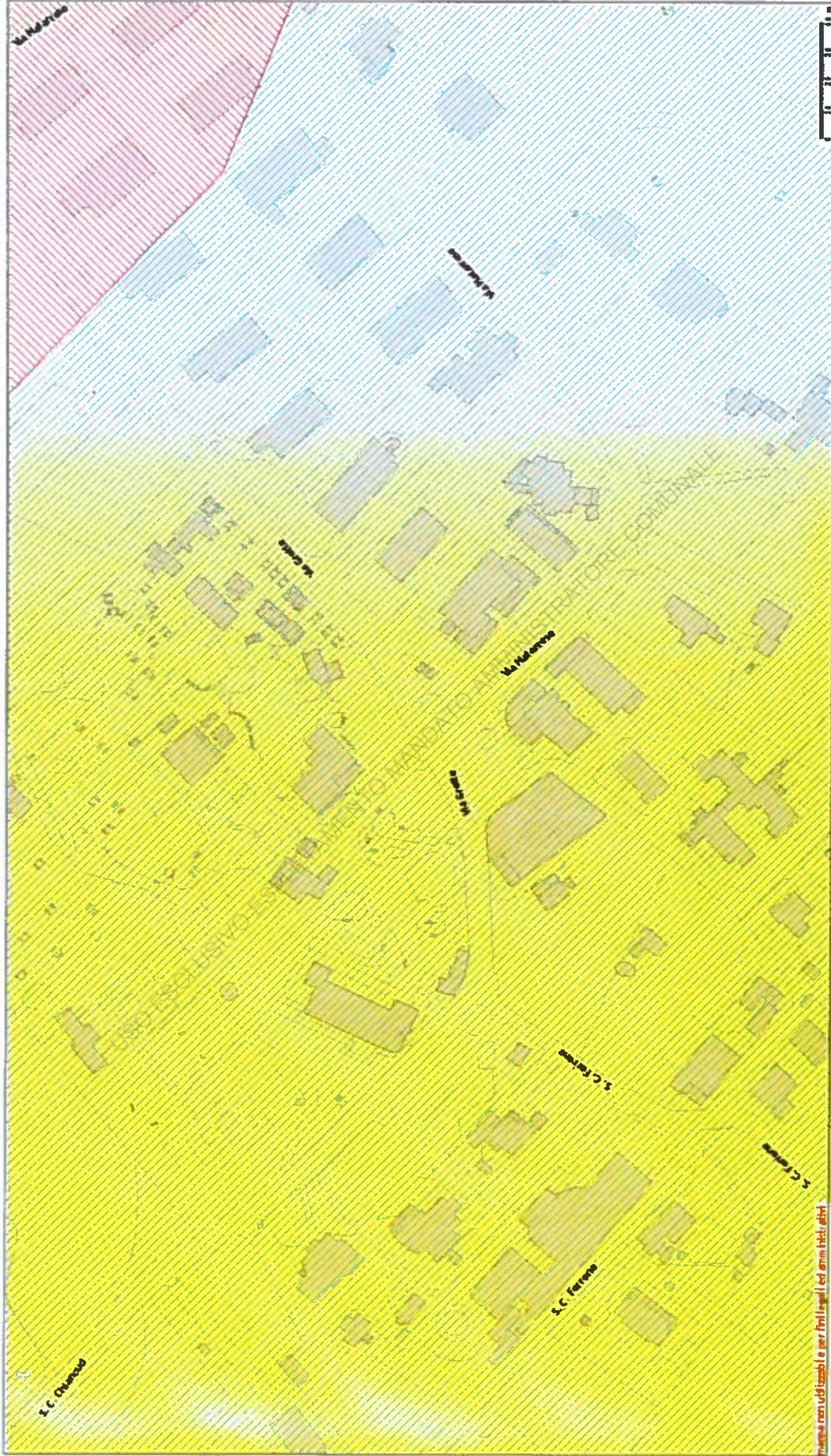
Coordinate vertice superiore destro: E = 691342; N = 4527303

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 19:58



# Comune di Castellana Grotte



Stralco di mappa "PAPUTT - ATE" estratto da <http://62.146.226.87/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84

Coordinate vertice inferiore sinistra: E = 680826; N = 4527016

Coordinate vertice superiore destra: E = 681340; N = 4527305

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 18:51



## Comune di Castellana Grotte

| Primi Adempimenti PUTT/P: Ambiti Territoriali Estesi   |  | Visibilita' |
|--|--|-------------|
|  Ambiti territoriali estesi - 'A' |  | sempre      |
|  Ambiti territoriali estesi - 'B' |  | sempre      |
|  Ambiti territoriali estesi - 'C' |  | sempre      |

| Viabilita'   |  | Visibilita'     |
|--|--|-----------------|
|  Ferrovia           |  | fino a 1.25.000 |
|  Autostrada         |  | fino a 1.25.000 |
|  Strada Statale     |  | fino a 1.25.000 |
|  Strada Provinciale |  | fino a 1.25.000 |
|  Strada Comunale    |  | fino a 1.25.000 |

| Cartografia Tecnica Numerica (CTN)   |  | Visibilita' |
|--|--|-------------|
|  Punti quotati  |  | da 1.1.000  |
|  Alberi   |  | da 1.1.000  |
|  Delimitazioni generiche                              |  | da 1.25.000 |
|  Edifici  |  | da 1.25.000 |
|  Edifici industriali - Capannoni                      |  | da 1.25.000 |
|  Chiese e luoghi di culto                             |  | da 1.25.000 |
|  Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne |  | da 1.25.000 |
|  Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           |  | da 1.25.000 |
|  Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    |  | da 1.25.000 |
|  Edifici d'importanza storico-culturale               |  | da 1.25.000 |

| Delimitazioni amministrative  |  | Visibilita'     |
|---|--|-----------------|
|  Centro Abitato  |  | fino a 1.25.000 |
|  Limiti comunali |  | sempre          |

| Cartografia Tecnica Regionale (CTR) |  | Visibilita' |
|-------------------------------------|--|-------------|
|-------------------------------------|--|-------------|



## Comune di Castellana Grotte

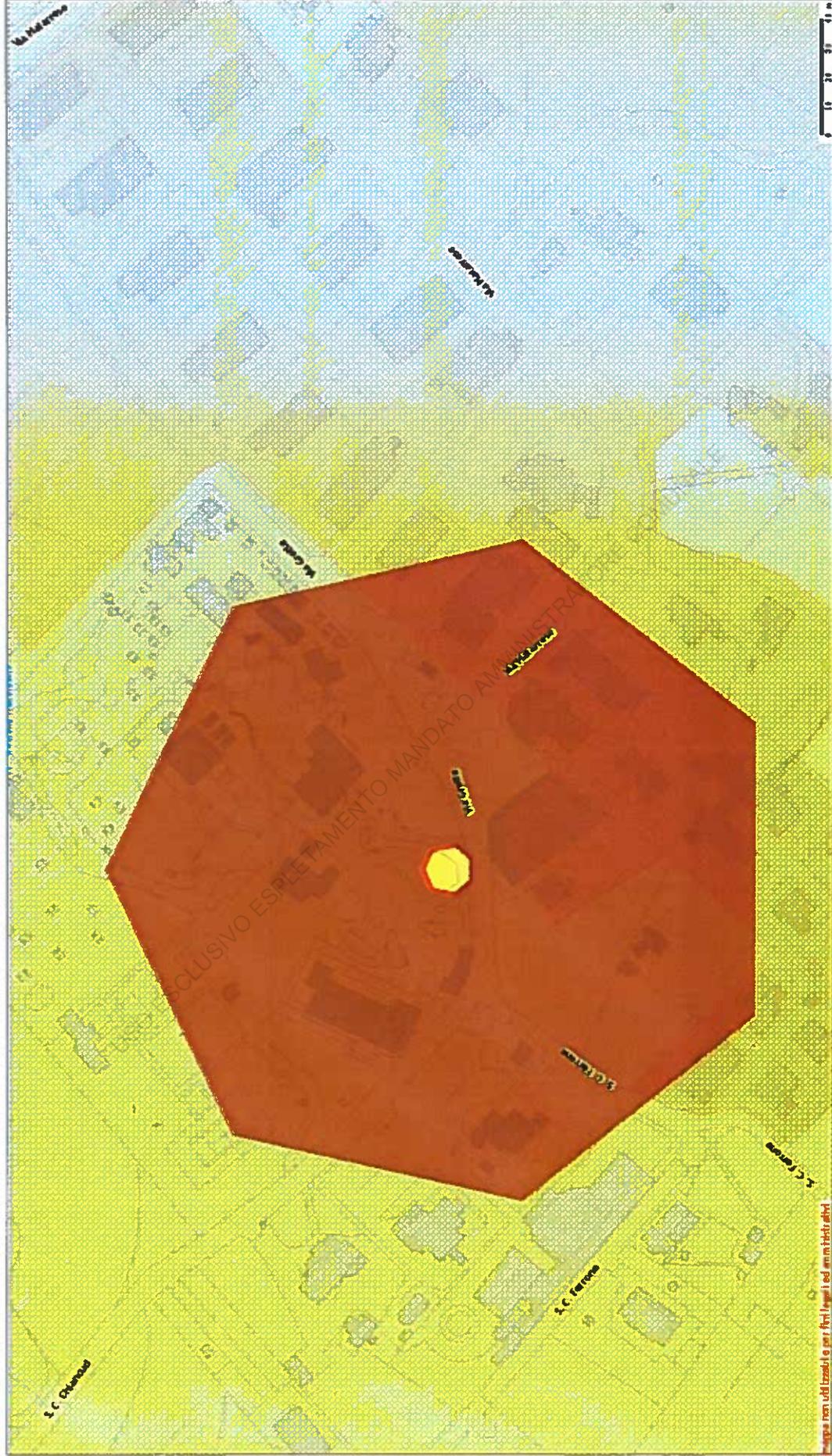
|  |  |             |
|--|--|-------------|
|   | quota gronda edificio                                | da 1.500    |
|   | quota piede fabbricato                               | da 1.500    |
|   | Punti quotati  | da 1.1.000  |
|   | Delimitazioni generiche                              | da 1.25.000 |
|   | Edifici  | da 1.25.000 |
|   | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1.25.000 |
|   | Chiese e luoghi di culto                             | da 1.25.000 |
|   | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1.25.000 |
|   | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1.25.000 |
|   | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1.25.000 |
|  | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1.25.000 |

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE





# Comune di Castellana Grotte



Stralcio di mappa "PAPUTT - ATDi Botanico/Vegetazionale" estratto da <http://62.149.225.87/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84

Coordinate vertice inferiore sinistro: E = 680827; N = 4627016

Coordinate vertice superiore destro: E = 681340; N = 4627305

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 19:52



## Comune di Castellana Grotte

| Primi Adempimenti PUTT/P - Sistema della copertura botanico vegetazionale-colturale e della potenzialita' faunistica |  | Visibilita'     |
|--|--|-----------------|
|                                     | Boschi e Macchie - Area di pertinenza bosco (art. 3.10.3 punto 'a' N.T.A. del P.U.T.T./P.)     | sempre          |
|                                     | Boschi e Macchie - Area annessa boschi (mt. 100 art. 3.10.3 punto 'b' N.T.A. del P.U.T.T./P.)  | sempre          |
|                                     | Boschi e Macchie - Area di pertinenza macchie (art. 3.10.3 punto 'a' N.T.A. del P.U.T.T./P.)   | sempre          |
|                                     | Boschi e Macchie - Area annessa macchie (mt. 100 art. 3.10.3 punto 'b' N.T.A. del P.U.T.T./P.) | sempre          |
|                                     | Biotopi - Limite area di pertinenza  | sempre          |
|                                     | Biotipo - Area annessa (mt. 200 art. 3.11.3 punto 'b' N.T.A. del P.U.T.T./P.)                  | sempre          |
|                                     | Aree protette - Oasi di protezione   | sempre          |
|                                     | Territori costruiti  | sempre          |
| Viabilita'   |  | Visibilita'     |
|                                    | Ferrovia   | fino a 1.25.000 |
|                                   | Autostrada   | fino a 1.25.000 |
|                                   | Strada Statale   | fino a 1.25.000 |
|                                   | Strada Provinciale   | fino a 1.25.000 |
|                                   | Strada Comunale  | fino a 1.25.000 |
| Cartografia Tecnica Numerica (CTN)   |  | Visibilita'     |
|                                   | Punti quotati  | da 1.1.000      |
|                                   | Alberi   | da 1.1.000      |
|                                   | Delimitazioni generiche  | da 1.25.000     |
|                                   | Edifici  | da 1.25.000     |
|                                   | Edifici Industriali - Capannoni  | da 1.25.000     |
|                                   | Chiese e luoghi di culto   | da 1.25.000     |
|                                   | Piscine, Serbatoi, Sili, Vasche, Fontane e Cisterne  | da 1.25.000     |
|                                   | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine   | da 1.25.000     |





## Comune di Castellana Grotte

 Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine da 1.25.000

 Edifici d'importanza storico-culturale da 1.25.000

### Delimitazioni amministrative

Visibilita'

 Centro Abitato fino a 1.25.000

 Limiti comunali sempre

### Cartografia Tecnica Regionale (CTR)

Visibilita'

+ quota gronda edificio da 1.500

+ quota piede fabbricato da 1.500

+ Punti quotati da 1.1.000

 Delimitazioni generiche da 1.25.000

 Edifici da 1.25.000

 Edifici industriali - Capannoni da 1.25.000

 Chiese e luoghi di culto da 1.25.000

 Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne da 1.25.000

 Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine da 1.25.000

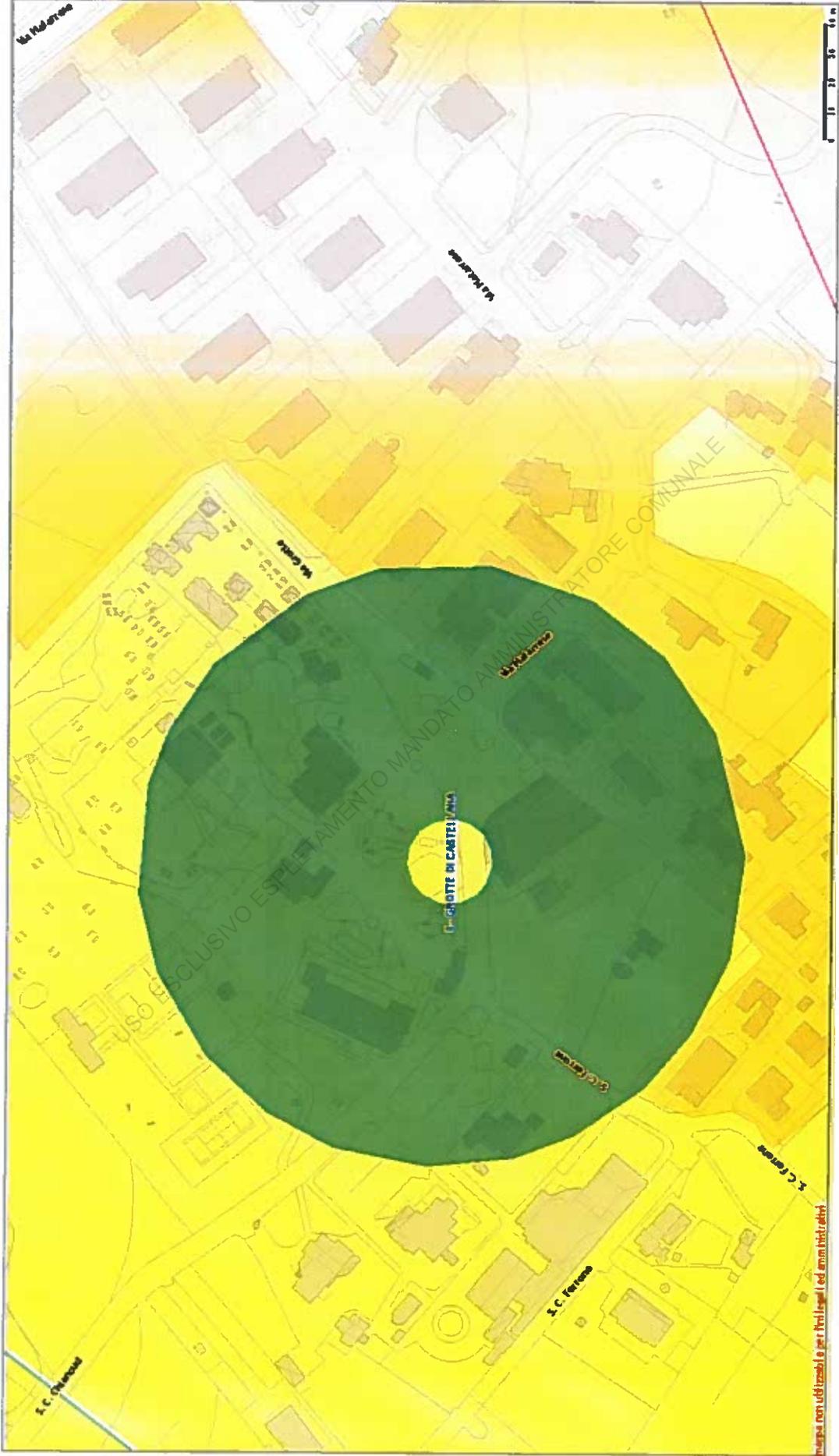
 Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine da 1.25.000

 Edifici d'importanza storico-culturale da 1.25.000





# Comune di Castellana Grotte



Siralcio di mappa "PAPUTT - ATD: Geomorfologica" estratto da <http://62.149.226.87/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84

Coordinate vertice inferiore sinistro: E = 680827; N = 4627016

Coordinate vertice superiore destro: E = 681341; N = 4527304

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 19:53





## Comune di Castellana Grotte

| Primi Adempimenti PUTT/P - Sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa  |  | Visibilita'     |
|---|--|-----------------|
|  Grotte - Area di pertinenza (art. 3.06.1 N.T.A del P.U.T.T./P.)   |  | sempre          |
|  Grotte - Area annessa (mt. 100 art. 3.06.4 N.T.A del P.U.T.T./P.)   |  | sempre          |
|  Doline e/o Puli - Area di pertinenza (art. 3.06.1 N.T.A del P.U.T.T./P.)                                  |  | sempre          |
|  Doline e/o Puli - Area annessa (mt. 100 art. 3.06.4 N.T.A del P.U.T.T./P.)                                |  | sempre          |
|  Versanti e Crinali - Cigli di scarpate  |  | sempre          |
|  Versanti e Crinali - Area annessa cigli di scarpata (classe 2.2 - mt. 50 art. 3.09.3 NTA del P.U.T.T./P.) |  | sempre          |
|  Versanti e Crinali - Dorsali di spartiacque principali e secondari  |  | sempre          |
|  Versanti e Crinali - Impluvi  |  | sempre          |
|  Versanti e Crinali - Cave   |  | sempre          |
|  Territori costruiti   |  | sempre          |
| Viabilita'  |  | Visibilita'     |
|  Ferrovia  |  | fino a 1:25.000 |
|  Autostrada  |  | fino a 1:25.000 |
|  Strada Statale  |  | fino a 1:25.000 |
|  Strada Provinciale  |  | fino a 1:25.000 |
|  Strada Comunale   |  | fino a 1:25.000 |
| Cartografia Tecnica Numerica (CTN)  |  | Visibilita'     |
|  Punti quotati   |  | da 1:1.000      |
|  Alberi  |  | da 1:1.000      |
|  Delimitazioni generiche   |  | da 1:25.000     |
|  Edifici   |  | da 1:25.000     |
|  Edifici industriali - Capannoni   |  | da 1:25.000     |
|  Chiese e luoghi di culto  |  | da 1:25.000     |





## Comune di Castellana Grotte

|  |  |             |
|--|--|-------------|
|  | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1:25.000 |
|  | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1:25.000 |
|  | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1:25.000 |
|  | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1:25.000 |

### Delimitazioni amministrative

Visibilita'

|  |                 |                 |
|--|-----------------|-----------------|
|  | Centro Abitato  | fino a 1:25.000 |
|  | Limiti comunali | sempre          |

### Cartografia Tecnica Regionale (CTR)

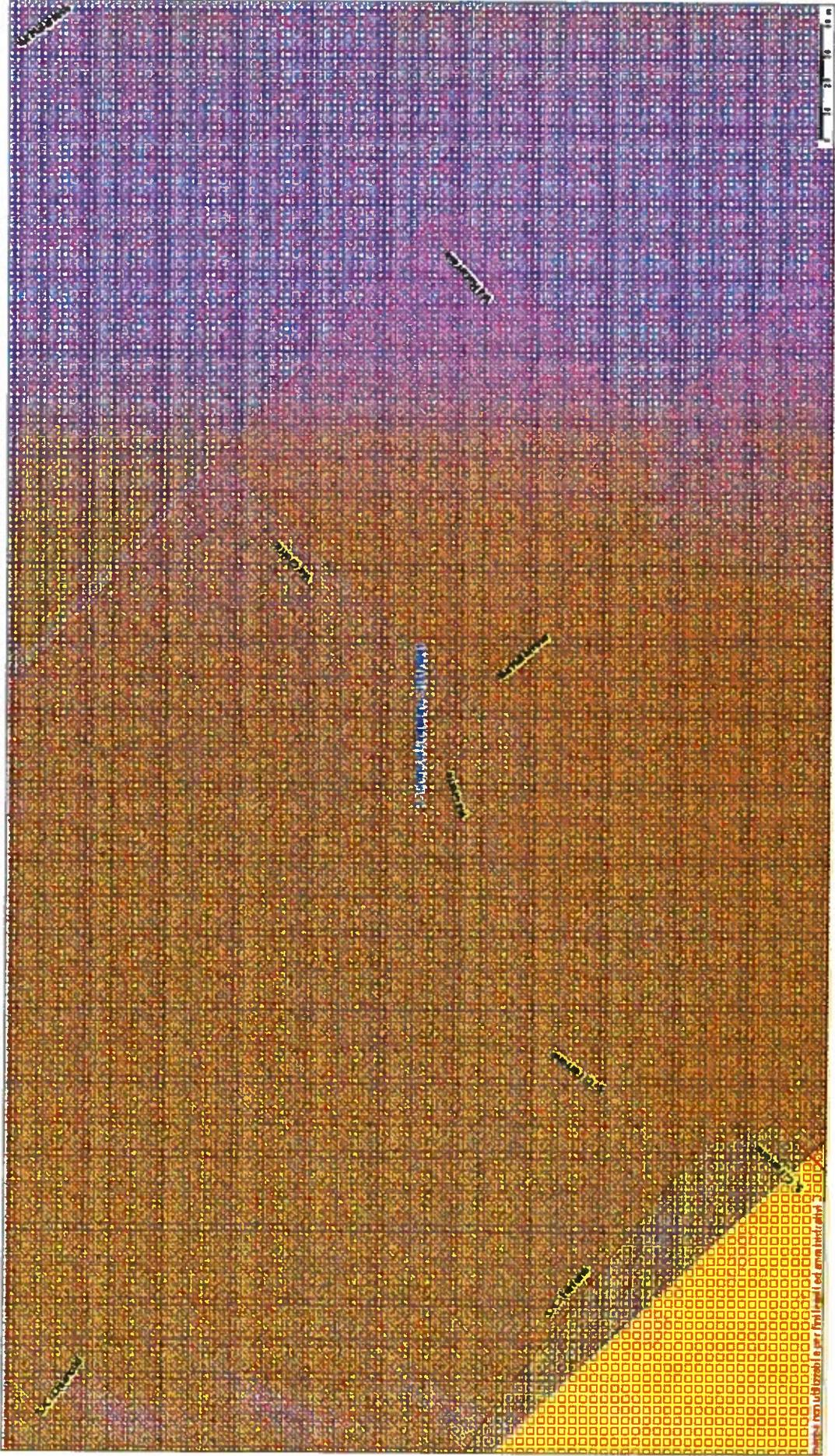
Visibilita'

|  |  |             |
|--|--|-------------|
|  | quota gronda edificio                                | da 1:500    |
|  | quota piede fabbricato                               | da 1:500    |
|  | Punti quotati  | da 1:1.000  |
|  | Delimitazioni generiche                              | da 1:25.000 |
|  | Edifici  | da 1:25.000 |
|  | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1:25.000 |
|  | Chiese e luoghi di culto                             | da 1:25.000 |
|  | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1:25.000 |
|  | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1:25.000 |
|  | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1:25.000 |
|  | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1:25.000 |





# Comune di Castellana Grotte



Stralesio di mappa "PAPUTT - ATD: Vincoli Sovraordinati" estratto da <http://62.148.226.87/castellanagrotte>

Sistema di proiezione: UTM 33 Nord, WGS84  
Coordinate vertice inferiore sinistro: E = 680828; N = 4527015  
Coordinate vertice superiore destro: E = 681341; N = 4527304

Scala 1:2000

30 dicembre 2014, 19.54



## Comune di Castellana Grotte

| Primi Adempimenti PUTT/P - Sistema dei vincoli sovraordinati |   | Visibilita' |
|--|---|-------------|
|  | Vincolo paesaggistico - (ex L. 1497/39 - Divo 490/99)   | sempre      |
|  | Vincolo Idrogeologico - (ex R.D. 3267/23 - R.D. 332/28) | sempre      |
|  | Decreto Galasso (ex D.M. 1/8/85 - Divo 490/99)          | sempre      |
|  | Siti d'Importanza Comunitaria                           | sempre      |
|  | Zona pericolo inondazione                               | sempre      |
|  | Territori costruiti                                     | sempre      |

| Viabilita' | Visibilita'        |                 |
|------------|--------------------|-----------------|
|            | Ferrovia           | fino a 1.25.000 |
|            | Autostrada         | fino a 1.25.000 |
|            | Strada Statale     | fino a 1.25.000 |
|            | Strada Provinciale | fino a 1.25.000 |
|            | Strada Comunale    | fino a 1.25.000 |

| Cartografia Tecnica Numerica (CTN) |  | Visibilita' |
|------------------------------------|--|-------------|
|                                    | Punti quotati  | da 1:1.000  |
|                                    | Alberi   | da 1:1.000  |
|                                    | Delimitazioni generiche                              | da 1.25.000 |
|                                    | Edifici  | da 1.25.000 |
|                                    | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1.25.000 |
|                                    | Chiese e luoghi di culto                             | da 1.25.000 |
|                                    | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1.25.000 |
|                                    | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1.25.000 |
|                                    | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1.25.000 |
|                                    | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1.25.000 |

| Delimitazioni amministrative | Visibilita' |
|------------------------------|-------------|
|------------------------------|-------------|





## Comune di Castellana Grotte

|   |                 |                 |
|---|-----------------|-----------------|
|  | Centro Abitato  | fino a 1.25.000 |
|  | Limiti comunali | sempre          |

| Cartografia Tecnica Regionale (CTR)   |  | Visibilità  |
|---|--|-------------|
|    | quota gronda edificio                                | da 1.500    |
|    | quota piede fabbricato                               | da 1.500    |
|    | Punti quotati  | da 1:1.000  |
|    | Delimitazioni generiche                              | da 1.25.000 |
|    | Edifici  | da 1.25.000 |
|    | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1.25.000 |
|    | Chiese e luoghi di culto                             | da 1.25.000 |
|   | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1.25.000 |
|  | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1.25.000 |
|  | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1.25.000 |
|  | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1.25.000 |

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE







## Comune di Castellana Grotte

| PRG - Zone Residenziali   | Visibilita' |
|---|-------------|
|  Centro storico: A1  | sempre      |
|  Zone di interesse ambientale: A2  | sempre      |
|  Zone di completamento: B1   | sempre      |
|  Zone di completamento: B2   | sempre      |
|  Zone di completamento: B3   | sempre      |
|  Zone di completamento: B4   | sempre      |
|  P.E.E.P.  | sempre      |
|  Zone di completamento: B5   | sempre      |
|  Zone di completamento: B6   | sempre      |
|  Zone di completamento: B7  | sempre      |
|  Zone di espansione: C1  | sempre      |
|  Zone di espansione: C2  | sempre      |
|  Zone per la residenza alberghiera: C4 - Progetto  | sempre      |
| PRG - Zone Produttive   | Visibilita' |
|  Zone per l'industria: D1  | sempre      |
|  Zone per la piccola industria e l'artigianato: D2   | sempre      |
|  Zone per l'artigianato (aziende di piccola dimensione) - progetto : D3                                      | sempre      |
|  Zone per l'artigianato (aziende di piccola dimensione) - esistenti : D3                                     | sempre      |
|  Zone per attrezzature economiche varie: D4  | sempre      |
|  Zone agricole normali: E1   | sempre      |
|  Zone agricole normali: E2   | sempre      |
|  Zone di tutela del paesaggio vegetale: E3   | sempre      |
|  Zone di tutela di manufatti e complessi di valore monumentale e storico ambientale - area di pertinenza: E4 | sempre      |
| PRG - Zone per attrezzature d'interesse generale  | Visibilita' |



## Comune di Castellana Grotte

|  |   |            |
|--|---|------------|
|  | Zone per attrezzature d'interesse generale: F   | sempre     |
|  | Zone per attrezzature per l'istruzione superiore dell'obbligo - esistente :F1             | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature per l'istruzione superiore dell'obbligo - progetto :F1              | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature sanitarie e ospedaliere - esistente :F2                             | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature sanitarie e ospedaliere - progetto :F2                              | da 1.5.000 |
|  | Zone per mattatoio - esistente :F3  | da 1.5.000 |
|  | Zone per mattatoio - progetto :F3   | da 1.5.000 |
|  | Centro turistico - esistente :F4  | da 1.5.000 |
|  | Centro turistico - progetto :F4   | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature per comunita' religiose - esistente :F5                             | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature per comunita' religiose - progetto :F5                              | da 1.5.000 |
|  | Zone per attrezzature cimiteriali: F6   | sempre     |
|  | Zone per impianti tecnologici terminali (impianti di depurazione): F7                     | sempre     |
|  | Zone per parchi pubblici urbani e territoriali: F8  | sempre     |
|  | Zona per spazi pubblici o riservati ad attività' collettiva, a verde pubblico o parcheggi | sempre     |
|  | Asilo nido - esistente  | da 1.5.000 |
|  | Asilo nido - progetto   | da 1.5.000 |
|  | Scuole materne - esistente  | da 1.5.000 |
|  | Scuole materne - progetto   | da 1.5.000 |
|  | Scuole elementari - esistente   | da 1.5.000 |
|  | Scuole elementari - progetto  | da 1.5.000 |
|  | Scuole medie inferiori - esistente  | da 1.5.000 |
|  | Scuole medie inferiori - progetto   | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature religiose - esistente  | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature religiose - progetto   | da 1.5.000 |





## Comune di Castellana Grotte

|  |  |            |
|--|--|------------|
|  | Attrezzature culturali, sociali, assistenziali - esistente     | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature culturali, sociali, assistenziali - progetto      | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature sanitarie - esistente                             | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature sanitarie - progetto                              | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature amministrative o di pubblico servizio - esistente | da 1.5.000 |
|  | Attrezzature amministrative o di pubblico servizio - progetto  | da 1.5.000 |
|  | Mercato coperto e scoperto - esistente                         | da 1.5.000 |
|  | Mercato coperto e scoperto - progetto                          | da 1.5.000 |
|  | Verde pubblico attrezzato - esistente                          | da 1.5.000 |
|  | Verde pubblico attrezzato - progetto                           | da 1.5.000 |
|  | Aree per attrezzature sportive - esistente                     | da 1.5.000 |
|  | Aree per attrezzature sportive - progetto                      | da 1.5.000 |
|  | Aree per parcheggi pubblici - esistente                        | da 1.5.000 |
|  | Aree per parcheggi pubblici - progetto                         | da 1.5.000 |

### PRG - Zone a vincolo speciale

Visibilita'

|  |   |        |
|--|---|--------|
|  | Fascia di rispetto cimiteriale                                    | sempre |
|  | Verde privato   | sempre |
|  | Fascia di rispetto a protezione della sede stradale e ferroviaria | sempre |

### Piani di Lottizzazione

Visibilita'

|  |                        |        |
|--|------------------------|--------|
|  | Piani di Lottizzazione | sempre |
|--|------------------------|--------|

### Viabilita'

Visibilita'

|  |                    |                 |
|--|--------------------|-----------------|
|  | Ferrovia           | fino a 1.25.000 |
|  | Autostrada         | fino a 1.25.000 |
|  | Strada Statale     | fino a 1.25.000 |
|  | Strada Provinciale | fino a 1.25.000 |





# Comune di Castellana Grotte



Strada Comunale

fino a 1:25.000

## Cartografia Tecnica Numerica (CTN)

Visibilita'

|  |  |             |
|--|--|-------------|
|  | Punti quotati  | da 1:1.000  |
|  | Alberi   | da 1:1.000  |
|  | Delimitazioni generiche                              | da 1:25.000 |
|  | Edifici  | da 1:25.000 |
|  | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1:25.000 |
|  | Chiese e luoghi di culto                             | da 1:25.000 |
|  | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1:25.000 |
|  | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1:25.000 |
|  | Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine    | da 1:25.000 |
|  | Edifici d'importanza storico-culturale               | da 1:25.000 |

## Delimitazioni amministrative

Visibilita'

|  |                 |                 |
|--|-----------------|-----------------|
|  | Centro Abitato  | fino a 1:25.000 |
|  | Limiti comunali | sempre          |

## Cartografia Tecnica Regionale (CTR)

Visibilita'

|  |  |             |
|--|--|-------------|
|  | quota gronda edificio                                | da 1:500    |
|  | quota piede fabbricato                               | da 1:500    |
|  | Punti quotati  | da 1:1.000  |
|  | Delimitazioni generiche                              | da 1:25.000 |
|  | Edifici  | da 1:25.000 |
|  | Edifici industriali - Capannoni                      | da 1:25.000 |
|  | Chiese e luoghi di culto                             | da 1:25.000 |
|  | Piscine, Serbatoi, Silos, Vasche, Fontane e Cisterne | da 1:25.000 |
|  | Baracche, Edicole, Tettoie, Serre e Cabine           | da 1:25.000 |





## Comune di Castellana Grotte

---



Caditoie, monumenti, elementi generici e panchine

da 1:25.000



Edifici d'importanza storico-culturale

da 1:25.000

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE



## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

### Realizzazione di nuova viabilità sul piazzale Anelli

- **Lavori per la rimozione di n. 1 albero di ulivo secolare e reimpianto consistente in:**  
potatura idonea della chioma dell'albero per preparazione all'espianto;  
scavo verticale intorno all'albero con taglio netto dell'apparato radicale in modo da avere intorno all'albero una zolla, ad una distanza dal tronco pari al doppio del diametro del fusto e per una profondità pari ai 2/3 del diametro della zolla stessa;  
sollevamento con idonei mezzi meccanici degli alberi con trasporto e reimpianto nella buca preparata già in precedenza e riempite con terra e torba a corpo € 500,00
- **Risarcimento della buca riveniente dalla rimozione dell'albero consistente in:**  
fornitura e posa in opera di materiale calcareo 4/7 per uno spessore di cm 30/40, idoneamente steso e compattato con rullo compattatore;  
fornitura e posa in opera di materiale stabilizzato di spessore di cm 10 idoneamente compattato;  
fornitura e posa in opera di uno strato di cm 5 di binder idoneamente compattato;  
fornitura e posa in opera di tappetino di spessore di cm 3 idoneamente compattato;  
  
superficie complessiva da risarcire circa mq.50  
mq.50 x €/mq. 20,00 € 1.000,00
- **Realizzazione di n. 1 buca per l'alloggiamento dell'albero di ulivo rimosso consistente in:**  
scavo di sbancamento in sezione ristretta fino ad una profondità di m.1, effettuato con mezzi meccanici compresa la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto a discarica da procurarsi a cura e spese della ditta appaltatrice (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 mc); riempimento parziale della buca, con terreno vegetale frammisto a torba, per uno spessore di cm.30 circa;  
a corpo € 300,00
- **Trasporto dell'albero di ulivo rimosso ivi compresa la polizza assicurativa richiesta dalla Regione Puglia in sede di autorizzazione all'espianto ulivo;**  
a corpo € 500,00
- **Sistemazione marciapiede via grotte con realizzazione di smusso per consentire agevolmente la svolta;**  
a corpo € 500,00
- **Segnaletica orizzontale su 'tappeto normale, a norma UNI EN 1436/98, costituita da strisce longitudinali in termospruzzato plastico, bianche o gialle, ad immediata essiccazione, in quantità pari a 2 kg/mq, contenente microsfere di vetro, applicato alla temperatura di 200°C, compresa la sovraspruzzatura a**

pressione di altre microsfele, quantità totale pari a 0,35 kg/mq, con spessore complessivo della striscia non inferiore a 1,5 mm: strisce da 12 cm. (vedi allegato grafico)  
ml. 200,00 x 1,00/ml

€ 200,00

- Fornitura e posa in opera di catadiottri marginatori bifacciali bianchi o gialli, delle dimensioni di cm. 10 x 6, comprensivi di ogni onere e accessorio per il montaggio, in fusione di alluminio, portanti sei sfere di vetro (occhi di gatto) di colore bianco o giallo, muniti di gambo per l'ancoraggio alla pavimentazione stradale tramite idoneo collante, nonché quant'altro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.  
n.100 x 10,00/cad

€ 1.000,00

- Sistemazione di vasi con piante ornamentali già esistenti in loco, lungo la linea della segnaletica orizzontale:  
a corpo

€ 200,00

**TOTALE GENERALE**

**€ 4.200,00**

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

COMUNE DI  
CASTELLANA GROTTE

TAVOLA UNICA

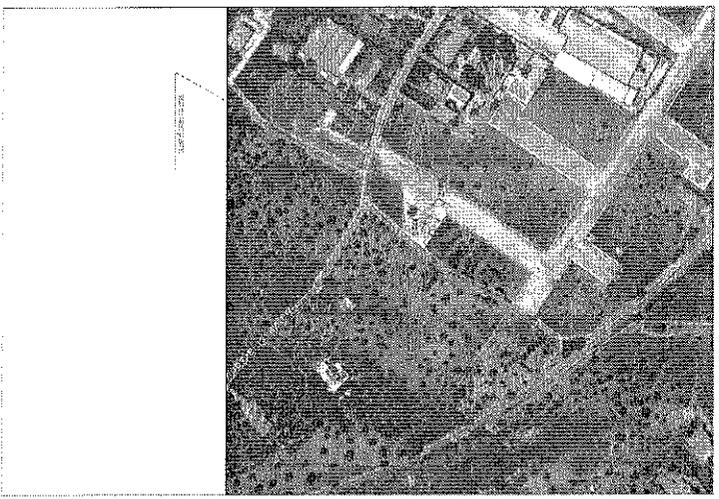
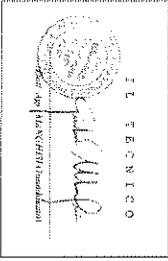
TAVOLA 5

PROV. DI ROMA, LOCALITÀ DI VIA GARDIA - ANELLI

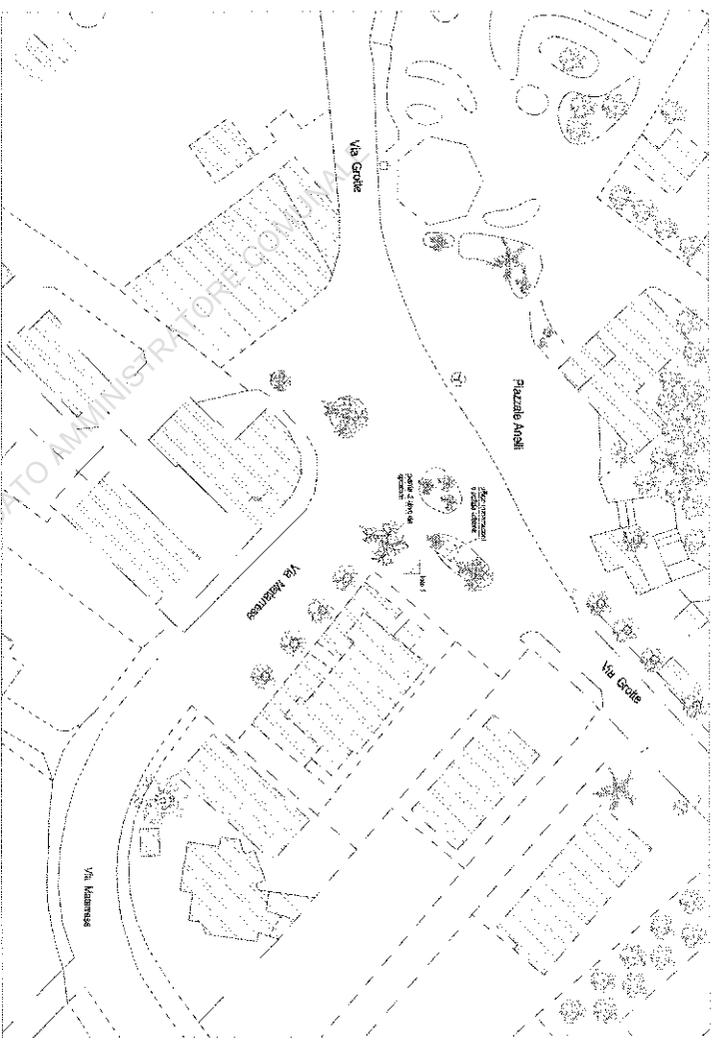
Contenitore: Comune di Castellana Grotte

Elaborato per: Ministero, dati di base e di progetto  
Documentazione fotografica  
Tipologia: Scuola

Scala: 1:500  
Scala: 1:500  
Scala: 1:500

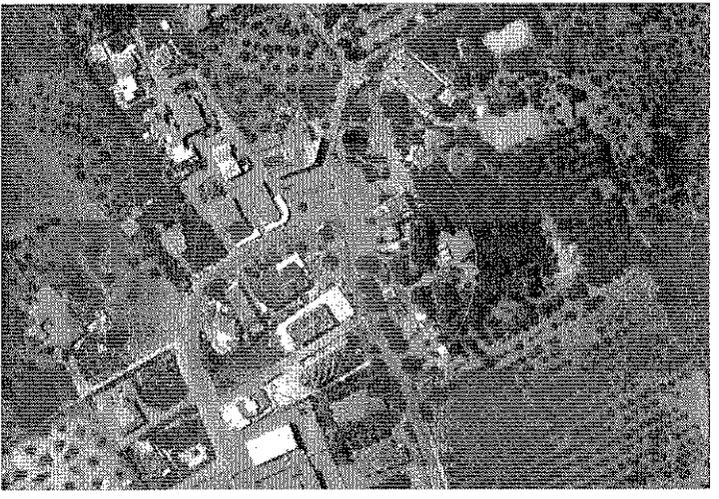


Ortofotografia sito di campagna unica

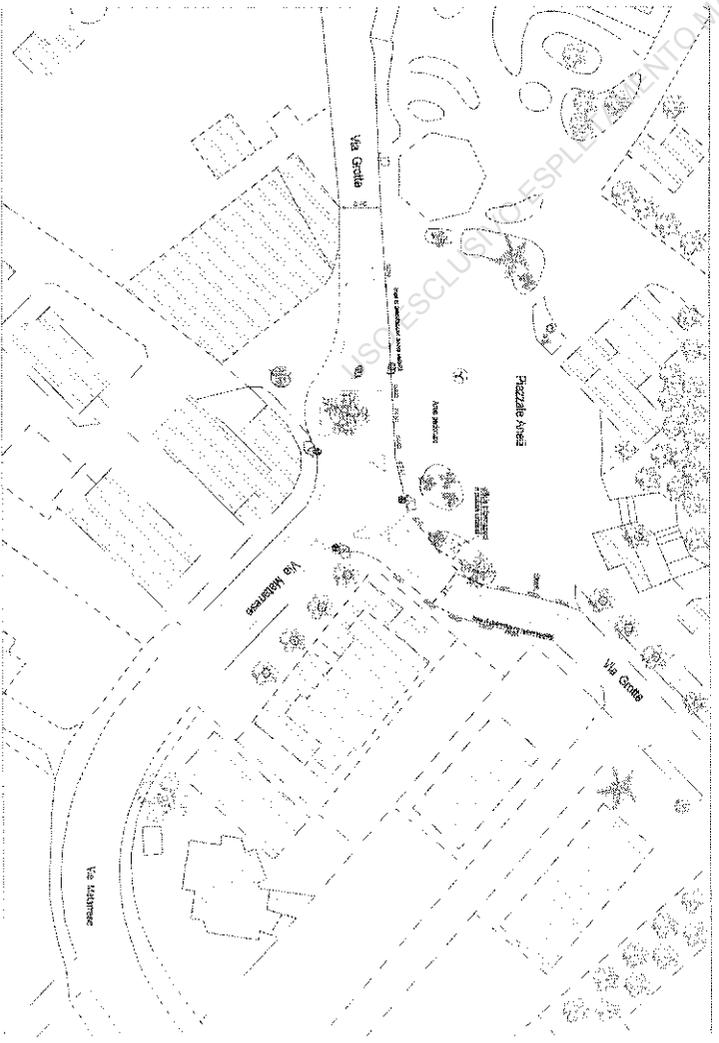


Planimetria sito di 100c

Scala 1:500



Ortofotografia tracciato di progetto



Planimetria sito di progetto

Scala 1:500

Documentazione fotografica



Foto 1

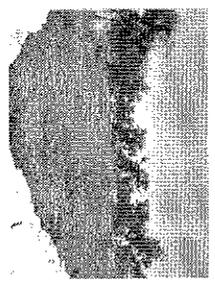


Foto 2



Foto 3